

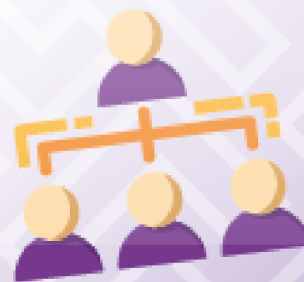


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SAN GIOVANNI BIANCO

BGIC86900V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAN GIOVANNI BIANCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **CollegiDoc** del **13/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 36*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 144** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 150** Attività previste in relazione al PNSD
- 151** Valutazione degli apprendimenti
- 159** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 165** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 166** Modello organizzativo
- 175** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 177** Reti e Convenzioni attivate
- 181** Piano di formazione del personale docente
- 184** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico del nostro territorio è abbastanza omogeneo e consolidato nel tempo.

I livelli occupazionali garantiscono una certa stabilità della popolazione; ciò dà l'opportunità alla quasi totalità degli alunni di completare, in istituto, l'intero ciclo di istruzione.

Contrariamente ad altri bacini economici della provincia di Bergamo, nel territorio è molto bassa l'incidenza della popolazione straniera, ancora più trascurabile è la presenza di popolazioni di tipo nomade.

Nel nostro istituto infatti, la percentuale di alunni non italiani è molto bassa e questo, dal punto di vista didattico, rappresenta un innegabile vantaggio per la mancanza di problematiche (alfabetizzazione da gap linguistico, inserimento nell'anno in corso) che sovente condizionano l'attuazione dell'offerta formativa.

VINCOLI

I livelli relativi agli indicatori socio culturali delle famiglie degli studenti si attestano a un livello complessivo medio.

Occorre sottolineare che la partecipazione dei genitori alla vita scolastica (assemblee dei genitori, rappresentanti in seno agli organi collegiali) è alquanto limitata, tuttavia, negli ultimi anni, in concomitanza con la congiuntura economica sfavorevole, si è fatta maggiormente strada l'idea che un livello d'istruzione più alto possa risultare un elemento di forza nella ricerca dell'occupazione.

In alcune situazioni, la mancanza di strumenti culturali, unitamente all'indisponibilità per motivi di lavoro, influisce negativamente anche nel supporto degli alunni nel lavoro domestico, in special modo nella scuola primaria, dove è fondamentale il costante controllo della famiglia.

La bassa incidenza di popolazione proveniente da contesti extraterritoriali, nazionali e/o stranieri, determina altresì anche la difficoltà di confrontarsi con realtà e culture diverse.



Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il territorio è caratterizzato da piccoli centri urbani dove la componente paesaggistico-rurale è prevalente, tuttavia non mancano diverse realtà industriali armonizzate nel contesto. La coesistenza di questi due fattori è elemento di ricchezza perché consente di avere a disposizione molteplici aspetti della realtà produttiva (agricoltura, allevamento, manifattura industriale) inquadrati ed inquadrabili nei diversi curricoli scolastici.

Sebbene la tipologia della scuola (istituto comprensivo) non consenta forme di collaborazione più strette (stage, alternanza scuola-lavoro) con le maestranze locali, da diversi anni è evidente una sensibilità verso le attività scolastiche che si traduce in visite guidate verso i centri di attività produttiva.

Da segnalare anche l'ottimo livello di collaborazione con le varie amministrazioni comunali e con le biblioteche comunali dei plessi, che spesso si concretizzano con progetti (visite guidate, incontri con personale esperto) finalizzati all'educazione alla lettura; così come la partecipazione al "Concorso di Poesia per e dei bambini", patrocinato dal Comune di San Pellegrino Terme.

Menzione positiva meritano anche le collaudate collaborazioni con il Corpo Bandistico, con il personale della Stazione dei Carabinieri, che promuove incontri su diversi aspetti legati all'educazione alla legalità, e con i formatori del Consultorio Don Palla di Piazza Brembana, che intervengono sui gruppi classe/pluriclasse per percorsi di promozione della salute.

Più recenti, ma altrettanto fattive, le collaborazioni con associazioni benefiche del territorio per la realizzazione di varie iniziative: l'Albero della solidarietà, il Progetto Grizzly, i laboratori sportivi di SBS at School; così come le attività di educazione emotivo-relazionale proposte dall'Università di Pavia (Progetto DeSS) e dalla Regione Lombardia (Lifeskills Training).

Senz'altro positivo è anche il ruolo delle società sportive (calcio, pallavolo, arti marziali, atletica leggera) che coinvolgono un gran numero di alunni con risultati apprezzabili e la realizzazione di corsi di nuoto presso la Piscina Vallare di San Pellegrino Terme.



VINCOLI

Un aspetto vincolante del territorio è la distanza da grossi centri urbani che sono in grado di offrire servizi (infrastrutturali, commerciali, ricreativi e culturali in genere) e capaci di promuovere un arricchimento culturale.

Sebbene esistano aspetti positivi per una sana crescita (basso tasso di criminalità, ottima qualità dell'ambiente) il territorio lamenta una mancanza di input culturali extrascolastici.

Ad esempio, se si eccettua l'attività intermittente dell'oratorio parrocchiale di S.G. Bianco, in zona manca una sala cinematografica che funzioni in modo continuo.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'Istituto usufruisce dei contributi comunali e del contributo volontario richiesto alle famiglie degli alunni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Negli anni ultimi anni scolastici maggiori risorse sono derivate dalla realizzazione di iniziative legate al programma operativo nazionale (PON) finanziate dal Fondo Sociale Europeo, mediante le quali è stato possibile realizzare moduli didattici relativamente alle competenze di base (matematica, scienze e lingua inglese) ed alle competenze di cittadinanza globale.

Da evidenziare in questi ultimi anni anche la realizzazione di lavori di adeguamento alle normative di sicurezza e di rete, che hanno interessato più plessi.

VINCOLI

Le risorse a disposizione non consentono ancora di intervenire in maniera puntuale per la realizzazione di altre aule speciali (laboratorio linguistico, laboratorio di scienze) alla scuola secondaria; anche le strutture esistenti, quali i laboratori di informatica, di musica e le aule dedicate



all'arte ed al disegno, necessiterebbero di impiego di risorse per l'ammodernamento delle strumentazioni didattiche. Perdurano le carenze anche per quanto riguarda le dotazioni delle biblioteche scolastiche che, causa deficit di risorse, locali ed arredi, non possono essere prese come punto di riferimento didattico. La presenza delle biblioteche comunali in prossimità dei plessi, garantisce, tuttavia, la fruizione di questo importante servizio. L'esperienza maturata con i progetti PON e le concrete opportunità che si possono cogliere in futuro, attraverso la partecipazione a tali iniziative e/o ad ulteriori bandi derivanti da iniziative pubbliche e private, evidenziano come sia necessaria la costituzione di uno staff progettuale attualmente non presente nella struttura organizzativa dell'istituto.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Più dell'80% dei docenti a tempo indeterminato ha un'età superiore a 45 anni, ciò garantisce livelli di esperienza rilevanti; il basso tasso di assenze per malattia testimonia l'esistenza di livelli psico-fisici di buona efficienza.

Ma l'elemento che maggiormente caratterizza in positivo l'istituto è la stabilità del personale di ruolo della scuola primaria, ciò rappresenta un vantaggio per la continuità didattica e testimonia altresì come i docenti non ravvedano la necessità di cambiare la sede lavorativa per svolgere al meglio le proprie funzioni.

VINCOLI

La maggioranza dei docenti non possiede titoli specifici in merito a certificazioni informatiche, tuttavia tutti utilizzano i sussidi tecnologico-informatici di cui a scuola ci si avvale quotidianamente.

Poche insegnanti sono in possesso del titolo specialistico per l'insegnamento della lingua inglese.

Tra gli insegnanti di sostegno, solo tre sono in possesso anche della specializzazione.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ASPETTI GEOSTORICI

Il nostro Istituto comprende vari plessi, distribuiti nei comuni di San Giovanni Bianco e Camerata Cornello, situati nella medio-alta Valle Brembana, e di Taleggio e Vedeseta, piccoli centri della confinante Valle Taleggio.

Contiamo 3 Scuole dell'infanzia (a San Giovanni Bianco, a Camerata Cornello e a Vedeseta); 3 Scuola Primarie (a San Giovanni Bianco, a Camerata e a Taleggio-Olda) ed una Scuola Secondaria di Primo Grado, a San Giovanni Bianco, intitolata a Carlo Ceresa, noto pittore locale. Per comprendere gli aspetti caratterizzanti di un contesto così variegato è necessario innanzitutto considerare alcuni aspetti geostorici.

San Giovanni Bianco

Inserito nel Parco delle Orobie, il paese di San Giovanni Bianco (m.400 s.l.m.) si trova a circa 30 chilometri a nord di Bergamo; occupa una ridente conca, che alterna al verde del paesaggio i morbidi colori delle sue tante contrade ed è attraversato dal fiume Brembo, da cui l'intera valle prende il nome.

Le origini del Comune risalgono al periodo medievale. Le più autorevoli famiglie locali acquisirono posti di rilievo nel patriziato nobiliare delle città di Bergamo e Venezia; sempre in quel periodo ebbe origine anche il mito di Arlecchino, la maschera più amata della Commedia dell'Arte; infatti, la tradizione vuole che sia nato nella contrada di Oneta, dove si può tuttora visitare la sua casa museo.

A San Giovanni, non solo ancorati alla tradizione, rivivono i natali anche di grandi pittori, quali il Cariani ('500), il Ceresa ('600) e, più tardi, il Gozzi e lo Steffani.

L'evento che ha segnato e segna tutt'oggi tutta la storia religiosa della comunità, chiamata a custodire l'insigne reliquia di una spina della Corona di Cristo, risale invece alla fine del '400. Con altri preziosi, poi consegnati alla Serenissima in cambio di un cospicuo vitalizio, ne venne in possesso, come bottino di guerra depredato alle truppe del Re di Francia Carlo VII, il sangiovese Vistallo Zignoni, che se ne avvalse come salvacondotto di precedenti condanne penali. La Sacra Spina fu da allora al centro della devozione popolare, soprattutto in occasione di prodigiose fioriture, il cui esito fu peraltro avvalorato dalla constatazione personale dello stesso cardinal



Roncalli, eletto poi Papa Giovanni XXIII.

Camerata Cornello

Il vicino Comune di Camerata Cornello (570 m s.l.m.) è situato a circa 3 chilometri proseguendo sulla strada provinciale che porta in alta Val Brembana ed è suddiviso in dodici frazioni.

Nel Medioevo, il paese fu al centro dei traffici che, grazie alla via Mercatorum, passavano dal borgo per dirigersi verso la Valtellina. Successivamente, con la costruzione di una nuova strada, la via Priula, perse la sua importanza commerciale.

Nonostante questo paese possa apparire un piccolo centro sperduto tra i monti, proprio qui, precisamente nel borgo di Cornello (poi ribattezzato Cornello dei Tasso), nacque il sistema postale, come testimoniato dal museo storico che raccoglie le gesta, i documenti e ogni tipo di materiale inerente gli illustri antenati che tanto si distinsero in tale attività da dare il proprio nome al tassì ed all'odierno taxi.

Nel 1914 il paese fu teatro di un sanguinoso episodio, che lo fece balzare sulle prime pagine dei giornali di tutta Italia: Simone Pianetti uccise nel giro di poche ore ben sette persone, riuscendo poi a sfuggire alla cattura nascondendosi sui monti circostanti.

Grazie all'isolamento che ha vissuto negli ultimi secoli ed anche a un più recente progetto/intervento di recupero, il borgo di Cornello dei Tasso è tra i più caratteristici e i meglio conservati della Lombardia (fa parte dei borghi più belli d'Italia).

Con San Giovanni Bianco e Taleggio fa parte della Comunità Montana della Valle Brembana e dal 2015, sempre insieme a San Giovanni Bianco ed al Comune di Dossena, anche dell'Associazione Polo Culturale Mercatorum e Priula (ente istituito per valorizzare i beni artistici, architettonici, storici, ambientali del territorio).

Taleggio – Vedeseta

I Comuni di Taleggio e Vedeseta si trovano invece in Val Taleggio, in una verdissima conca, posta a circa 1000 metri di quota sul livello del mare.

L'attività economica principale degli abitanti lungo i secoli è stata, e in parte lo è ancora, quella dell'allevamento del bestiame e della lavorazione del latte e ha regalato al mondo un formaggio tenero che è noto, appunto, come Stracchino Taleggio.

I borghi di Taleggio e Vedeseta nel corso dei secoli si sono ritrovati a lungo divisi; prima teatro degli



scontri tra guelfi e ghibellini, e poi occupati rispettivamente dalla Serenissima Repubblica Veneta e dal Ducato di Milano. Ancora oggi si notano segni dell'antica sottomissione al Ducato di Milano: il calendario liturgico, per esempio, segue il rito ambrosiano e ciò si riflette anche in ambito scolastico (le vacanze di Carnevale, ad esempio, sono posticipate di qualche giorno rispetto al resto dell'Istituto Comprensivo).

Tuttora resistono anche i segni della cultura contadina che ha plasmato in modo originale il territorio: il reticolo delle mulattiere, i terrazzamenti con i muretti a secco, le tribuline o santelle affrescate ai crocicchi o lungo gli antichi percorsi, i cippi confinari, le finestrelle in pietra, i comignoli solitari, le abbeverate in terra battuta, i lavatoi di sasso, le torri dei roccoli, le piazzette in acciottolato, i tipici edifici rurali a piode.

Numerose sono inoltre le contrade che costituiscono i due Comuni, molto caratteristiche ed edificate in perfetto stile rurale alpino, notevoli anche gli edifici sacri come la chiesa parrocchiale di San Pietro e Paolo ad Olda, risalente alla seconda metà del XV secolo, che al proprio interno custodisce numerose reliquie; quella di San Giovanni Battista a Sottochiesa, dotata di un campanile con bifore in stile romanico e di numerose opere pittoriche, tra cui una pala di Andrea Vicentino; quella di San Giacomo a Peghera, al cui interno spicca un polittico di Palma il Vecchio raffigurante il Cristo ed i Santi.

La Val Taleggio è la terra d'origine della pluripremiata scrittrice per bambini Giusi Quarenghi.

IL CONTESTO ATTUALE

ASPETTI LEGATI ALL'AMBIENTE ED ALLA CULTURA DI APPARTENENZA

Punti di forza

La collocazione geografica consente una buona qualità di vita e favorisce una sana crescita dei nostri ragazzi.

Il contesto socio-economico, abbastanza omogeneo, grazie alle consolidate piccole e medie realtà del settore metalmeccanico, consente ancora un discreto livello di occupazione, soprattutto in Valle Brembana.

Altro elemento importante e caratterizzante della nostra realtà è la componente paesaggistico-rurale, soprattutto per la Val Taleggio, dove la produttività è ancora molto legata all'attività agricola, all'allevamento, alla produzione casearia ed al turismo. Le amministrazioni comunali puntano infatti anche sull'attività turistica nelle sue sfaccettature paesaggistica e storico-artistica.



Come detto precedentemente, le famiglie sono abbastanza presenti nei momenti di comunicazione e collaborazione con la scuola e si stanno impratichendo nell'utilizzo delle Google App e nella digitalizzazione della didattica in generale; l'esperienza maturata con i progetti PON ha permesso di offrire anche all'utenza devices in comodato d'uso.

Inoltre, per cercare di rispondere al disagio sociale di un territorio così penalizzato dalla pandemia, le amministrazioni comunali hanno previsto l'attivazione di sportelli di ascolto e di supporto psicologico per la cittadinanza.

Come in tutto il mondo della scuola, anche all'interno del nostro Istituto si sta operando una profonda trasformazione verso la digitalizzazione dell'offerta formativa che si concretizza anche nell'identificazione della figura dell'esperto digitale.

Punti di debolezza

La distanza da grossi centri urbani che sono in grado di offrire servizi (infrastrutturali, commerciali, ricreativi e culturali in genere) e capaci di promuovere un arricchimento culturale determina meno possibilità di input culturali extrascolastici.

Ad esempio, poiché in zona si stanno ristrutturando l'oratorio e la sala cinematografica, le già poche occasioni di aggregazione sono ancor più complicate.

L'Ospedale, presente a San Giovanni Bianco, è ormai da anni penalizzato da ridimensionamenti e chiusure di reparti con evidenti disagi in primis per il paese, ma anche per l'intera zona. Non ultimo, anche sul nostro territorio si sta assistendo ad un progressivo spopolamento: la natalità è addirittura tra le più basse d'Italia; l'età media elevata; poche le famiglie giovani. E, dulcis in fundo, la pandemia ha rappresentato un ulteriore colpo di scure, in molti comuni dell'Istituto si sono contati il doppio dei consueti decessi.

INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO E AZIONI DELLA SCUOLA PER REALIZZARE INCLUSIONE

Punti di forza

La Qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie didattiche plurali. L'eterogeneità delle nostre classi, i conseguenti differenti stili e livelli



di apprendimento evidenziano l'esigenza di un lavoro educativo – didattico che nasce dal confronto e dalla collaborazione tra tutto il team dei docenti. Infatti, è costante il raffronto tra docenti curricolari e di sostegno e, in genere, si promuove, anche in situazioni più complesse, un punto di contatto con la classe, a partire dalla condivisione delle lezioni. Successivamente, spesso, si adotta la metodologia del lavoro in piccoli gruppi omogenei ed eterogenei per sviluppare e rinforzare abilità e conoscenze. In alcuni momenti è prevista un'attività

di lavoro individuale mirata a colmare le lacune. Il livello positivo di interazione tra insegnanti curricolari e di sostegno è funzionale alla predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati che vengono redatti e nel caso di necessità modificati in itinere dagli insegnanti. Anche grazie all'attuazione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO) specifici per ogni singolo alunno certificato ai sensi della L.104/92, il dialogo e la collaborazione tra docenti, famiglie ed enti del territorio continuano ad essere generalmente proficui. Per gli alunni con altri bisogni educativi speciali a seguito di certificazione (L.170/2010) e (dir.min. del 27/12/2012 - C.M. 8/2013) sono stati predisposti modelli di Piani Didattici Personalizzati a seconda delle classi di frequenza degli alunni e un modello di Piano di Studio Personalizzato (PSP) specifico per gli alunni stranieri. Questi documenti vengono aggiornati in corso d'anno solo in caso di necessità, ma annualmente vengono impostati ex novo sulla base dell'evoluzione dell'alunno e in continuità con il lavoro e le metodologie messi in atto l'anno precedente. È possibile realizzare attività di accoglienza per alunni stranieri da poco in Italia e predisporre percorsi di lingua italiana finalizzati ad una prima alfabetizzazione, in cui vengono coinvolti i docenti che hanno adeguate competenze linguistiche. Inoltre, la scuola ha approvato un protocollo di accoglienza in visione sul sito internet della scuola. Le Funzioni Strumentali INCLUSIONE sono dei riferimenti importanti per i colleghi, per quanto riguarda la predisposizione dei vari documenti e fascicoli personali, per la formazione e per la consulenza rispetto alle specifiche situazioni, nonché nell'organizzazione generale di tutta l'attività.

Inoltre, anche il servizio di consulenza logopedica e psicologica interno alla scuola permette di avere dei suggerimenti operativi concreti rispetto alle modalità di lavoro da mettere in atto sia a scuola che a casa per compensare e sviluppare maggiormente le abilità deficitarie, ma anche per rispondere adeguatamente a problematiche relazionali e comportamentali. Le osservazioni costanti permettono ai docenti di monitorare il percorso dell'alunno procedendo a ristrutturare il progetto didattico educativo. Si cerca di coinvolgere al massimo gli alunni con BES alle varie proposte compatibilmente con la loro specifica situazione. In presenza di alunni che presentano serie problematiche le scuole possono gestire degli spazi dedicati.

Grazie alla partecipazione al bando Sussidi per alunni con certificazione di disabilità e al PON relativo alla richiesta di sussidi didattici per alunni con BES, si è potuta incrementare l'offerta di



strumenti tecnologici (Tablet e pc) e materiale di supporto agli apprendimenti da consegnare agli alunni in comodato d'uso.

Punti di debolezza

Nonostante si rilevi impegno da parte dei docenti per garantire un successo formativo adeguato a ogni discente, si nota come la cultura inclusiva non sia ancora pienamente compresa. Manca una condivisione totale dei criteri di valutazione degli alunni con BES (con disabilità, DSA o con altro disagio).

Per quanto riguarda la figura del mediatore interculturale, utile per facilitare le comunicazioni scuola – famiglia e nei progetti specifici che riguardano gli alunni stranieri, da alcuni anni non è più possibile farne richiesta a causa della mancanza di fondi a livello di ambito.

Sarebbe necessario rendere maggiormente strutturali e calendarizzati i momenti nei quali insegnanti di sostegno, curricolari e assistenti educatori possano discutere e confrontarsi sull'andamento degli alunni con BES (progettazione del lavoro, attività e verifica).

La numerosità delle classi e la forte concentrazione di alunni che presentano fragilità non solo nell'area degli apprendimenti, ma che investono anche la sfera delle relazioni e del comportamento, rendono difficoltoso, in alcuni momenti, il normale svolgimento delle lezioni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SAN GIOVANNI BIANCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC86900V
Indirizzo	VIA CASTELLI 19 SAN GIOVANNI BIANCO 24015 SAN GIOVANNI BIANCO
Telefono	034541433
Email	BGIC86900V@istruzione.it
Pec	bgic86900v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiovannibianco.edu.it

Plessi

SCUOLA INF. CAMERATA CORNELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA86901Q
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 7 CAMERATA CORNELLO 24010 CAMERATA CORNELLO

SCUOLA INFANZIA S.GIOVANNI B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA86902R
Indirizzo	VIA CASTELLO 4 SAN GIOVANNI BIANCO 24015 SAN



GIOVANNI BIANCO

SCUOLA INFANZIA VEDESETA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA86903T
Indirizzo	VIA CENTRO 19 VEDESETA 24010 VEDESETA

SC. PRIMARIA CAMERATA CORNELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE869011
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 7 CAMERATA CORNELLO 24010 CAMERATA CORNELLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	19

SCUOLA PRIMARIA S. GIOVANNI B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE869022
Indirizzo	VIA ARLECCHINO 31 S. GIOVANNI BIANCO 24015 SAN GIOVANNI BIANCO
Numero Classi	7
Totale Alunni	145

SCUOLA PRIMARIA TALEGGIO-OLDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE869033
Indirizzo	FRAZ.OLDA TALEGGIO 24010 TALEGGIO
Numero Classi	5



Totale Alunni	23
---------------	----

S.M.S. C.CERESA S.GIOVANNI B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BGMM86901X
--------	------------

Indirizzo	VIA CASTELLI 19 SAN GIOVANNI BIANCO 24015 SAN GIOVANNI BIANCO
-----------	---

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	132
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	4
	Musica	2
	Arte	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	103
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) nelle aule	28

Approfondimento

È stata realizzata una nuova rete locale, cablata e wireless, in tutti i plessi della scuola grazie alla linea di finanziamento 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless

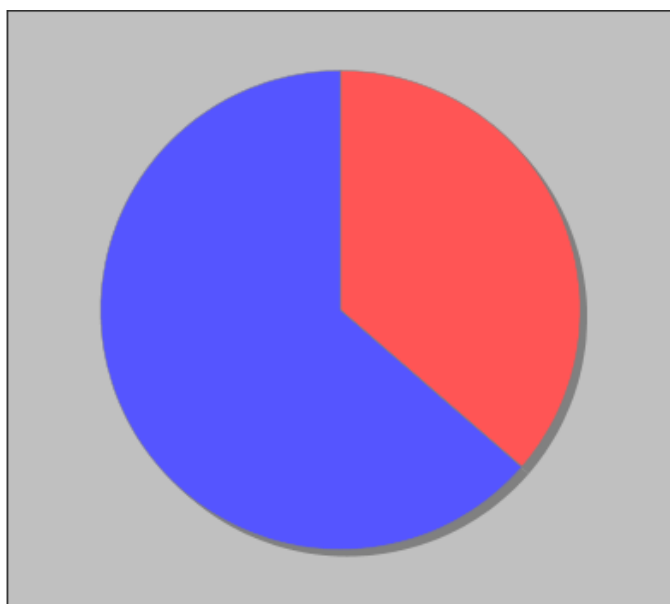


Risorse professionali

Docenti	43
Personale ATA	18

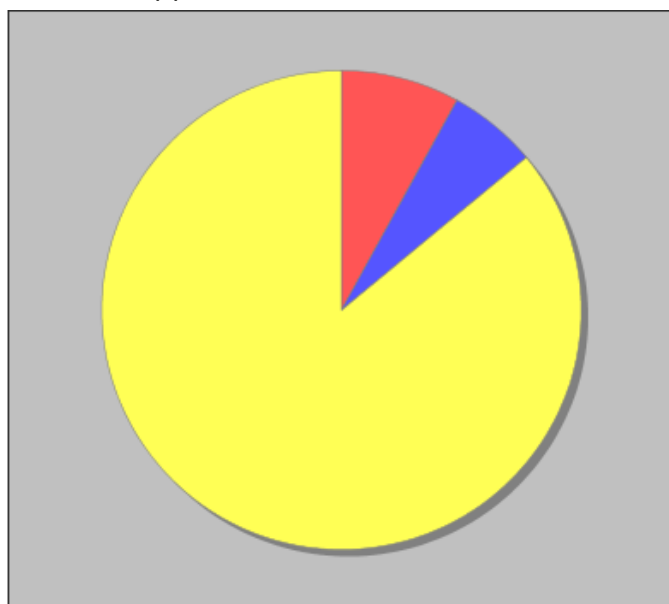
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 28
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 49

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 4
- Da 2 a 3 anni – 3
- Da 4 a 5 anni – 0
- Piu' di 5 anni – 43



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Punti di forza

In tutti i tre ordini di scuola si mettono in atto accorgimenti, atteggiamenti, strategie di lavoro attente ai bisogni di ciascuno. Sia nella scuola primaria che nella secondaria si pongono in essere diversi interventi per dare risposte mirate alle varie difficoltà di apprendimento (schematizzazioni, mappe concettuali esemplificate, tipologie di verifiche alternative a quelle standard). Quando le condizioni lo permettono, l'insegnante di sostegno o l'insegnante in compresenza sulla classe vengono impiegati in attività di recupero per coloro che presentano delle difficoltà, ma anche in attività di potenziamento finalizzate ad accrescere maggiormente le competenze. Inoltre, è possibile dividere la classe in due gruppi e lavorare in maniera maggiormente tranquilla, favorendo un maggior coinvolgimento degli alunni con dei tempi di lavoro più distesi.

La fondazione Boselli in collaborazione con il Comune e l'Istituto comprensivo ha attivato il servizio di Piedibus, pranzo e di "Spazio compiti" per gli alunni della scuola primaria che si svolge in orari pomeridiani presso gli spazi forniti dalla fondazione.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, è stato attivato dall'amministrazione comunale con la collaborazione della scuola il progetto "MENTI LIBERE" pensato per supportare i ragazzi nei compiti, ma anche per offrire occasioni di incontro e socializzazione. Questo servizio è stato pensato anche per l'estate come affiancamento alle consuete attività dei Cre.

L'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato in alcuni plessi ha permesso di effettuare l'attività dividendo le classi e lavorando con gruppi di alunni.



Grazie ai fondi del Piano Estate sono stati proposti vari progetti extracurricolari pomeridiani finalizzati a potenziare le competenze di base, attraverso modalità e strumenti coinvolgenti.

Punti di debolezza

Il personale assegnato in organico sui posti di sostegno, non copre in modo esaustivo il fabbisogno di risorse orarie e di insegnanti. L'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato nelle classi è limitato dall'esigenza di sostituire il personale assente; pertanto gli interventi programmati hanno subito delle interruzioni nel corso dell'anno scolastico. Inoltre, la maggior parte dei docenti di sostegno non ha il titolo di specializzazione. A questo si aggiunge il problema della continuità che non è garantita e si assiste ogni anno ad un turnover di insegnanti che devono ripartire da capo ogni volta.

Le maggiori difficoltà di apprendimento vengono manifestate dagli alunni che hanno fragilità legate al contesto socio-familiare. In alcuni casi la mancanza di affiancamento nelle prime fasi del lavoro domestico determina un gap che si acuisce con l'avanzamento nel percorso di studi. Non sempre gli interventi adottati sortiscono gli effetti sperati. Purtroppo, nella scuola secondaria, solo pochi docenti presentano attività progettuali extracurricolari finalizzate all'approfondimento.

GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) Rispecchia le varie componenti della comunità educante: Dirigente scolastico, docenti curricolari, genitori, docenti di sostegno, personale ATA, assistenti sociali e referente per l'inclusione scolastica. Si riunisce due volte l'anno per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività raggiunto dall'Istituto.
- GLH (Gruppo di lavoro per l'Integrazione scolastica) Comprende tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto, si riunisce tre volte all'anno per coordinare le pratiche di accoglienza, definire la



documentazione da redigere, ricordare le scadenze da rispettare e confrontarsi sulle criticità che emergono durante le attività con gli alunni con disabilità.

- GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'Integrazione scolastica) E' composto da tutti i docenti della classe i genitori dell'alunno con certificazione ai sensi della L.104/92, eventuale assistente sociale o assistente educatore e specialista di riferimento. Si riunisce tre volte all'anno per adottare linee comuni nel percorso educativo dell'alunno, predispone la programmazione del PEI e propone obiettivi di miglioramento per il suo progetto di vita.
- COMMISSIONE INCLUSIONE I e II: è composta da docenti di ogni plesso e di ogni ordine dell'Istituto. Si riunisce due volte all'anno per coordinare le pratiche di accoglienza, definire la documentazione da redigere e monitorare l'andamento della programmazione per gli alunni con BES (disabilità, DSA, stranieri e con disagio socio - culturale e linguistico)
- POLO INCLUSIONE: mette in rete gli Istituti della Valle Brembana, della Valle Imagna e Villa d'Almè e dell'Isola Bergamasca e della Val San Martino, propone attività di informazione, studio, formazione e ricerca attraverso corsi e iniziative di ricerca -azione, raccoglie e diffonde significative esperienze di buone pratiche, coordina lo scambio di sussidi, attrezzature e ausili tra scuole diverse, costruisce ed aggiorna la mappa delle risorse presenti sul territorio.
- COMMISSIONE CONTINUITÀ: lavora e propone progetti per facilitare il passaggio di tutti gli alunni da un ordine di scuola ad un altro. Collabora con le altre funzioni strumentali e con le altre commissioni al fine di strutturare gli ambienti di apprendimento più idonei al successo scolastico degli alunni.



- ASSISTENTI EDUCATORI: favoriscono la partecipazione degli alunni con disabilità a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali. Le loro funzioni sono quelle di: supportare all'autonomia l'alunno disabile, negli spostamenti e nella cura della sua persona, nella relazione con il contesto scolastico ed extrascolastico e supportare la comunicazione e l'inclusione sociale e scolastica.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto Comprensivo in linea con le indicazioni di legge, garantisce il diritto allo studio a tutti gli alunni che si trovano, anche temporaneamente, in situazione di particolare difficoltà di apprendimento/comportamento/relazione, nonché ai soggetti diversamente abili, affinché siano garantite opportunità di sviluppo e successo formativo.

Il Dirigente Scolastico, ha individuato due docenti con l'incarico di Funzione Strumentale per l'Inclusività (Inclusione I – area disabilità e Inclusione II – area DSA, stranieri e altri BES).

Tali funzioni, al fine di agevolare l'importante lavoro di osservazione dell'alunno e del contesto in cui è inserito, propedeutico alla definizione del PEI, hanno prodotto delle tracce scritte e materiale di supporto per poter analizzare le varie dimensioni e per poter svolgere un'attenta analisi della situazione. Inoltre, è stato condiviso un protocollo operativo in cui vengono definite tutte le azioni da compiere, con le tempistiche da rispettare e con il riferimento di chi deve compiere l'azione stessa. Quanto descritto è stato condiviso con tutti i colleghi attraverso il drive istituzionale.

La riflessione, la stesura e la condivisione del PEI sono momenti importanti per poter lavorare su misura con l'alunno e promuovere azioni inclusive nell'intero contesto di classe.

Il Piano educativo individualizzato deve essere pensato e progettato nell'ottica del progetto di vita



dell'alunno, poiché oltre la scuola c'è l'altra parte della giornata in cui l'alunno è in famiglia, inserito in servizi del territorio e/o condividendo del tempo con i suoi coetanei. Più si ragiona attorno alla costruzione di un buon Piano educativo individualizzato e più ci si accorge che l'orizzonte non può essere strettamente scolastico, anzi, dovrebbe essere aperto anche al territorio. Il PEI, in seguito agli obblighi introdotti dal Decreto legislativo n. 66/2017, modificato dal D. Lgs n. 96/2019 deve essere redatto su base ICF, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L'ICF prevede che nella progettazione educativa sia necessario includere la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le varie attività familiari, al fine di pensare ad un "Progetto di vita" in cui si cerchi di guardare il più possibile in là, nel futuro, nelle dimensioni dell'essere adulto, con i vari ruoli sociali. Tale modello intende indagare gli aspetti funzionali dell'alunno con disabilità, fornendoci le modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali/contestuali in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività ed alla partecipazione dell'alunno che ad una determinata "condizione di salute". L'uso dell'ICF in ambito educativo, pertanto, si sofferma proprio sull'analisi e conseguentemente sugli interventi da mettere in atto nel contesto in cui si muove lo studente al fine di renderlo il più accessibile e fruibile possibile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è un documento progettuale che coinvolge tutte le figure coinvolte nella vita del bambino che frequenta la scuola: per questo motivo, la redazione è affidata in modo congiunto: a tutti gli insegnanti del Consiglio di classe, all'assistente educatore (anche se questa figura non ha nessuna responsabilità in merito al documento), alle figure sociosanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche, alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte nel primo GLO entro il 31 ottobre. Coinvolgendo tutti questi soggetti, il PEI può descrivere il



contesto scolastico in tutti i suoi dettagli e integrare queste informazioni con quelle che derivano dalle attività e gli interventi extrascolastici svolti dal bambino, insieme a tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia e dall'alunno stesso: l'obiettivo è conoscere il bambino senza limitarsi solo ai momenti in cui è presente a scuola.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

La famiglia informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione del figlio e fornisce la documentazione e le certificazioni di rito. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio. Condivide i contenuti del PEI o del PDP all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Prima della compilazione del PEI viene svolto un colloquio con la famiglia finalizzato a raccogliere informazioni importanti del proprio figlio, quali: le strategie utilizzate, la sua routine giornaliera, le sue passioni, le relazioni con i familiari, etc.. Inoltre, si chiede ai genitori di aggiungere le informazioni che loro ritengono significative per un'attenta stesura del documento. La scuola è disponibile a confrontarsi con i genitori anche in altri momenti dell'anno, oltre a quelli ordinari (colloqui, consegna documento di valutazione) .

Modalità di rapporto scuola-famiglia

I rapporti scuola-famiglia si esplicano attraverso incontri interni o esterni all'Istituto.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione



Il Decreto legislativo 62/2017 conferma il principio che la valutazione formativa serva per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze: ogni istituzione scolastica deve saper certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Le modalità e i criteri di valutazione per alunni con bisogni educativi speciali devono essere coerenti sia con gli obiettivi inseriti nei PEI e nei PDP, sia con gli accorgimenti messi in atto durante la normale attività didattica al fine di garantire il successo formativo. La valutazione deve considerare: la situazione generale di partenza, le osservazioni sistematiche sull'alunno, la verifica dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, il conseguimento o meno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione individualizzata. Le prove, ove possibile, saranno ad incremento progressivo di difficoltà. E' importante inoltre garantire in fase di verifica gli strumenti compensativi o le misure dispensative inserite nei documenti di progettazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio bio-psico-sociale (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007)

All'interno delle progettazioni educative degli alunni con disabilità dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. Il Collegio dei docenti ha quindi il compito di definire un curriculum capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno di un Piano dell'offerta formativa e di un Piano annuale per l'inclusione coerenti fra di loro; i Consigli di classe articoleranno nella progettazione



degli interventi didattico - educativi quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia. Durante la classe terza della scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti iniziano a introdurre il tema dell'orientamento scolastico mettendo in atto attività, momenti di riflessione anche con il supporto di professionisti esterni. Per quanto riguarda gli alunni certificati (L.104/92) il percorso di orientamento inizia durante il secondo anno. Gli insegnanti aiutano l'alunno/a in questione a comprendere i propri interessi, aspirazioni, lavorando contemporaneamente sulla consapevolezza dei personali punti di forza e delle difficoltà. Dopo aver ragionato su questi aspetti, l'insegnante di sostegno attiva un primo contatto con l'istituto superiore più compatibile al profilo dell'alunno; segue poi un incontro con il referente dell'orientamento e l'insegnante di sostegno per chiarire nel dettaglio la situazione. L'alunno insieme al proprio insegnante e/o alla famiglia può accedere all'istituto per una visita conoscitiva. Entro ottobre della classe terza l'istituto superiore sente l'insegnante di sostegno per definire un progetto ponte che ha la finalità di creare una continuità tra i due istituti. In questo progetto vengono inserite le finalità, gli obiettivi, il numero di incontri previsti, le attività che andranno svolte). Tale progetto sarà formalizzato in un protocollo d'intesa stipulato tra i due Istituti e firmato in duplice copia dai due Dirigenti scolastici e dalla famiglia che condivide il progetto e può essere parte attiva nel progetto essendo presente agli incontri orientativi.

Assicurare a tutti l'offerta formativa il più "a misura" possibile, ma, nel contempo, completa e ricca di tutte le opportunità che il territorio fornisce, è l'obiettivo del nostro Istituto; il "dialogo", sia all'interno della scuola che con gli enti del territorio, sarà fondamentale per superare le difficoltà legate alle peculiarità ed alla diversa organizzazione didattica in favore di un'ottica davvero inclusiva.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Competenze chiave europee

Strutturazione di un sistema di progettazione, esecuzione e valutazione delle attività connesse all'acquisizione delle competenze chiave europee.

- Programmazione di attività sia curricolari che extracurricolari finalizzate all'acquisizione delle competenze condivise e comuni per tutto l'istituto
- Individuazione di strumenti di valutazione idonei al monitoraggio delle attività e alla rilevazione delle competenze acquisite

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzazione di un modello di progettazione condivisa delle attività

Realizzazione di un sistema di monitoraggio e rilevazione delle competenze

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzazione, individualizzazione e diversificazione degli strumenti di apprendimento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Miglioramento dell'interazione tra i docenti

● **Percorso n° 2: Risultati scolastici**

Miglioramento dell'attività individuale di progettazione dei percorsi didattici tramite creazione, condivisione e comune riflessione di strumenti che coinvolgano i diversi e molteplici canali di comunicazione e permettano agli allievi di affrontare con difficoltà progressivamente crescente i contenuti da padroneggiare per l'acquisizione delle competenze

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Partendo dal curriculum verticale, progettare unità di apprendimento multidisciplinari

Realizzazione di un sistema di monitoraggio e rilevazione delle competenze

○ Inclusione e differenziazione

interazione tra insegnanti curricolari e di sostegno per predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati, attuazione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo del Metodo Bortolato in italiano e matematica: percezione a colpo d'occhio, sguardo d'insieme, analogia, uso di immagini e strumenti garantiscono un apprendimento efficace, perché segue l'approccio innato del bambino. I bambini imparano facendo, valorizzando le loro esperienze concrete. Concetti e regole diventano così punti di arrivo, ricchi di significato e facili da conseguire.

Il coding ed il pensiero computazionale

Sviluppando il pensiero computazionale, si promuove l'attitudine a risolvere problemi.

In sostanza, attraverso l'inserimento del coding nella scuola primaria, i bambini imparano le basi della programmazione in maniera divertente sin dalla più tenera età, avvicinandosi così alla robotica e sviluppando varie capacità intellettive.

Grazie al coding, gli studenti non imparano solo a programmare, ma programmano per apprendere.

Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre



allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva; ne sono un esempio:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche incentrate sul gioco
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative.

Il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Il "problem solving collaborativo" è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata (in termini di ruoli, organizzazione e



di visione strategica), che contiene alcuni passaggi chiave identificabili (1) nel porre gli alunni in una situazione problematica, (2) rendere loro accessibili le informazioni necessarie, (3) accompagnare verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni, (4) infine verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartire ciclicamente dal punto (1).

Le attività di **storytelling** rivestono un ruolo di primaria importanza sia nel processo educativo dei bambini, che nell'insegnamento precoce dell'inglese come lingua straniera. La narrazione ha un ruolo centrale nella crescita e nell'educazione dei bambini, in quanto attività motivante e divertente oltre che un esercizio di condivisione sociale. La narrazione stimola atteggiamenti positivi nei confronti della lingua straniera, che è percepita come esperienza reale e completa. Infine, sviluppa l'ascolto e la concentrazione; stimola la fantasia e permette di fare previsioni circa possibili eventi futuri.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

I docenti, al fine di potenziare la propria azione educativa, si impegnano a partecipare a percorsi formativi legati non solo alla didattica disciplinare, ma anche alle nuove metodologie e alla didattica digitale.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Progetto attuativo della convenzione tra Istituto Comprensivo di San Giovanni Bianco e Corpo Bandistico G. Ghilardi di San Giovanni Bianco presentazione dei vari strumenti musicali: flauto traverso, clarinetto, saxofono, tromba, corno, bassotuba e percussioni e conseguenti corsi di avvicinamento alla musica, così da stimolare poi i ragazzi ad entrare nel Corpo Bandistico del paese.

Progetto di orientamento finalizzato alla scelta della scuola secondaria di secondo grado



attraverso una maggiore conoscenza di sé, delle proprie potenzialità ed attitudini, con presentazione dei vari percorsi di studio superiore presenti sul territorio e visita di alcuni, analisi del tessuto sociale ed economico del territorio, in particolare della Valle Brembana, attività orientative offerte dalle scuole della provincia, consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe per ciascun alunno.

Attività di educazione alla legalità in collaborazione con i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri della Stazione di San Giovanni Bianco. La finalità è quella di promuovere tra gli alunni la cultura della legalità e di conoscere alcune peculiarità del lavoro che i tutori dell'ordine svolgono sul territorio. Le attività coinvolgono gli alunni delle quinte classi della classe primaria di San Giovanni e gli alunni delle classi terze della scuola primaria.

Scuola in mostra, l'istituzione scolastica rende partecipe la realtà locale delle attività svolte durante l'anno scolastico evidenziando, per le diverse classi dei differenti ordini di scuola, le scelte didattiche operate e manifestando altresì, le capacità e competenze acquisite nell'esecuzione del lavoro.

Scuola sicura, sotto la supervisione del Responsabile RSPP esterno dell'Istituto, ha la finalità di rendere gli alunni soggetti attivi nella gestione della sicurezza.

Collaborazione con la Biblioteca comunale per attività di lettura e di prestito librario.

Collaborazione con l'Amministrazione comunale: utilizzo del Palazzetto dello Sport, sportello di consulenza psicologica, conoscenza dell'Ente Locale Comune e dei suoi servizi.

Collaborazione con la Fondazione Boselli: servizio "spazio-compiti ed attività ricreativa e di mensa".

Collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria di Zogno, con il Consultorio Familiare "Priula" di Zogno, Consultorio Don Stefano Palla di Piazza Brembana, Cooperativa In Cammino di San Pellegrino Terme a fini riabilitativi e di accompagnamento psicologico-didattico.



Collaborazione con il Centro di Formazione Professionale di Monterosso per la realizzazione di manufatti artigianali. **Collaborazione con la Piscina Vallare di San Pellegrino Terme** per la realizzazione di corsi di nuoto in orario scolastico.

Collaborazione con il gruppo "Solidarietà no limits" per la realizzazione di progetti di solidarietà in Tanzania.



Aspetti generali

BROCHURE OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

" [La scuola di tutti per tutti](#) "



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INF. CAMERATA CORNELLO	BGAA86901Q
SCUOLA INFANZIA S.GIOVANNI B.	BGAA86902R
SCUOLA INFANZIA VEDESETA	BGAA86903T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. PRIMARIA CAMERATA CORNELLO	BGEE869011
SCUOLA PRIMARIA S. GIOVANNI B.	BGEE869022
SCUOLA PRIMARIA TALEGGIO-OLDA	BGEE869033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. C.CERESA S.GIOVANNI B.	BGMM86901X



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INF. CAMERATA CORNELLO
BGAA86901Q**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA S.GIOVANNI B.
BGAA86902R**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA VEDESETA BGAA86903T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA CAMERATA CORNELLO



BGEE869011

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA S. GIOVANNI B.
BGEE869022

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA TALEGGIO-OLDA
BGEE869033

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. C.CERESA S.GIOVANNI B.
BGMM86901X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è pari a un minimo di 33 ore per anno di corso.

Allegati:

Curricolo EDUCAZIONE CIVICA a.s..2022_23.pdf



Curricolo di Istituto

SAN GIOVANNI BIANCO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo scolastico verticale costituisce l'elemento portante sul quale il gruppo docenti basa le programmazioni disciplinari. Il Curricolo del nostro Istituto si prefigge la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale di tutti gli alunni e tutte le alunne. Elementi cardine del nostro progetto educativo sono i traguardi per lo sviluppo delle competenze, fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, e le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del 2018.

Il Curricolo, organizzato per campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, per discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, si articola omogeneamente in verticale anche grazie alla comune struttura per competenze – abilità – conoscenze - contenuti.

Si veda allegato.

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Si veda allegato.

Allegato:

competenze chiave per l'apprendimento permanente.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il monte ore settimanale è strutturato, per la scuola primaria e secondaria, ai sensi del DPR 89/09, non è stata utilizzata la quota di autonomia per apportare modifiche.

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia

STRUTTURA DEL CURRICOLO INFANZIA

Secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"

CAMPI DI ESPERIENZA:

I DISCORSI E LE PAROLE

IMMAGINI, SUONI, COLORI

IL CORPO E IL MOVIMENTO

LA CONOSCENZA DEL MONDO

CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE

(termine scuola infanzia)



PASSAGGIO DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

ELEMENTI DI RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

Si veda allegato.

Allegato:

STRUTTURA DEL CURRICOLO INFANZIA .docx.pdf

DigComp2.1

Si recepiscono le competenze di cui al quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini

Allegato:

digcomp2-1_ita.pdf

Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

LA scuola è destinataria di fondi relativi all'[Avviso pubblico prot. 38007 del 27 maggio 2022](#),

Si allega il progetto approvato

Allegato:

firmato_1653983592_piano_1084517_00147_BGIC86900V_20220531091847.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Nessun problema col problema

Il corso extracurricolare, della durata di 20 ore articolate in 8 lezioni da 2,5 h ciascuna, è rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria e rappresenta la continuazione dello stesso modulo PON "Nessun problema col problema" svolto a partire dall'anno scolastico 2018-19.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

Risultati attesi

- a) Promuovere un atteggiamento consapevole e costruttivo verso le situazioni problematiche. b) Rafforzare la capacità di logico. c) Padroneggiare tecniche di risoluzione di problemi matematici



inquadrabili sotto l'aspetto aritmetico, geometrico e scientifico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Avvicinamento alla musica

Il progetto extracurricolare è rivolto agli alunni delle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria ed agli alunni della scuola secondaria. 1) Nella prima, ad inizio anno scolastico, alcuni componenti del Corpo Bandistico presenteranno alle nuove classi (le terze e le quarte della scuola primaria di San Giovanni Bianco) i vari strumenti musicali, anche con semplici esecuzioni. 2) Verranno successivamente richieste le iscrizioni al corso di avvicinamento alla musica per i seguenti strumenti: flauto traverso, clarinetto, saxofono, tromba, corno, bassotuba e percussioni. L'iscrizione iniziale per uno strumento può successivamente essere modificata per un altro che risulti più congeniale all'alunno. 3) Nella terza fase, all'incirca da metà ottobre sino a fine maggio, vengono attivati i corsi di avvicinamento alla musica, con cadenza settimanale e con una organizzazione che dipende dal numero di iscritti e dalla loro capacità; indicativamente potranno essere svolte lezioni a piccoli gruppi di circa un'ora oppure lezioni singole di circa mezz'ora. Per le lezioni si utilizzeranno le sedi scolastiche. Gli strumenti musicali sono concessi in uso dal Corpo Bandistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

1) Conoscenza pratica degli strumenti musicali. 2) Approfondire la conoscenza di realtà operanti sul territorio facendo diventare gli alunni protagonisti nel mantenere e dare nuova linfa ad una



realtà come il corpo bandistico con tradizione ultradecennale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● Approfondimento e preparazione esame di matematica

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. 1) Attività relative a contenuti di statistica e probabilità con utilizzo di fogli di calcolo. 2) Svolgimento di problemi matematici mediante la risoluzione di equazioni. 3) Svolgimento di quesiti attinenti alla prova scritta di matematica dell'esame di fine ciclo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici



Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

Risultati attesi

1) suscitare interesse verso la disciplina, in particolare rafforzare le abilità nel pensiero matematico. 2) Incrementare le abilità nell'utilizzo di strumenti informatici (software e hardware) per rafforzare le competenze digitali. 3) Ampliamento della programmazione curricolare.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Psico-orientamento "Uno sguardo al futuro"

L'attività, rivolta agli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado, consta di una serie di piccoli lavori, quiz, riflessioni, etc... in forma ludica, volti ad incentivare la riflessione del ragazzo sulle proprie aspettative e potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

- Individuazione dei propri punti di forza e debolezza nell'ottica orientativa. - Individuazione di aspettative future per preparare gli alunni alle scelte future. - Maturazione di una consapevolezza di sé, delle proprie abilità e potenzialità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Psico-orientamento "Conosco me stesso"

L'attività, rivolta agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria, consiste in una serie di piccoli lavori, quiz, riflessioni, test in forma ludica finalizzati ad incentivare una riflessione personale che porta ad una maggiore consapevolezza delle proprie abilità e punti di forza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Maturazione di una conoscenza di sé che aiuti i ragazzi ad incamminarsi verso una futura scelta di vita.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Consulenza psicologica

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'istituto ed ha come finalità quella di fornire un supporto specifico relativo alle difficoltà di apprendimento, relazionali e di percezione di se stessi.

L'attività consiste nell'interazione della figura dello psicologo con alunni, docenti e genitori mediante osservazioni, valutazioni e colloqui individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

a) Supportare gli alunni e gli insegnanti. b) Consigliare le famiglie in merito al lavoro da svolgere a casa

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Consulenza logopedica

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto comprensivo. L'attività consiste nel fornire un supporto ad alunni, docenti e genitori relativamente alle difficoltà di linguaggio, mediante osservazioni e valutazioni effettuate da una figura professionale specializzata in logopedia..

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della



valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

a) Supportare gli alunni e le insegnanti. b) Consigliare le famiglie in merito al lavoro da svolgere a casa

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Scuole in mostra

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'istituto comprensivo. L'istituzione scolastica ha il "dovere" ma anche il "piacere" di rendere partecipe la realtà locale delle attività svolte durante l'anno scolastico evidenziando, per le diverse classi dei differenti ordini di scuola, le scelte didattiche operate e manifestando altresì, le capacità e competenze acquisite nell'esecuzione del lavoro. L'attività prevede: a) Allestimento presso "Casa Ceresa" di una mostra relativi agli elaborati (grafici, pittorici, manufatti in genere) preparati dagli alunni delle diverse classi. b)



Visita su prenotazione delle diverse classi e predisposizione, da parte dell'ente di gestione della casa museo, di momenti calendarizzati durante i quali consentire l'accesso al pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi



a) Arricchire il bagaglio culturale degli alunni attraverso la conoscenza degli elaborati altrui. b) Dare giusto merito e soddisfazione agli alunni ed ai loro familiari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Locali Casa Ceresa
------	--------------------

● Open day

Il progetto è rivolto alle Scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Istituto. L'attività consiste nel realizzare un momento di accoglienza con attività strutturate ad hoc, rivolte a possibili futuri alunni e relativi genitori che intendano effettuare l'iscrizione all'interno dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Far conoscere alla popolazione locale l'offerta formativa delle Scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Istituto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Flessibilità = Qualità

L'attività, rivolta a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia di San Giovanni Bianco prevede: a) Aggregare i bambini in gruppi e microgruppi per criteri e modalità diverse (fasce omogenee d'età, gruppi eterogenei ...) b) Predisporre strategie e attività compensative. c) Verificare i risultati e programmare i successivi interventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

a) Attuare una modalità di intervento educativo-didattico che pone al centro dell'attenzione il bambino ed i suoi bisogni specifici (per età, per livello, ...) o con problematiche legate a situazioni particolari (BES-alunni con bisogni educativi speciali). b) Adottare un orario delle insegnanti flessibile in modo di avere maggiore compresenza, non soltanto nel momento del pranzo ma durante l'attività didattica (ad esempio: un orario giornaliero di 4 o 6 ore). b) Diversificare le proposte didattiche puntando ad attività il più possibile mirate. c) Individuare punti di forza o difficoltà per poter disporre interventi adeguati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Il giornalino/diario di bordo

L'attività è rivolta agli alunni della scuola dell'Infanzia: - di San Giovanni Bianco, con la finalità di dare visibilità alle parole, alle idee, alle fantasie dei bambini, conservando e valorizzando tracce dei loro percorsi. L'attività prevede la realizzazione di disegni, invenzione di brevi storielle, dialoghi fra bambini, fatti successi nell'anno scolastico, rime, fotografie, poesie e canzoni. - di Camerata Cornello, con la finalità di fornire una documentazione ai genitori per renderli consapevoli delle scelte didattiche dei docenti. L'attività consiste nella produzione di un "diario di bordo" che documenti i passi, le azioni e gli interessi degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Coinvolgere i bambini in un progetto comune che si estende all'extrascuola. - Promuovere la condivisione dei momenti della vita scolastica tra bambino e genitore. - Rendere visibili alla comunità i percorsi formativi degli alunni della scuola dell'infanzia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Valigia

Il progetto, rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e, contestualmente agli alunni della prima classe della scuola primaria dell'anno scolastico seguente, consta di una serie di attività che riguardano insegnanti ed alunni dei due ordini di scuola. Il progetto ha come finalità preparare i bambini ad affrontare in modo positivo il passaggio alla scuola primaria. In particolare l'attività prevede: - Passaggio informazioni a metà anno scolastico. - Visita delle insegnanti della scuola primaria alla scuola dell'infanzia - Visita alla scuola primaria: attività con gli alunni di classe prima, visita agli ambienti, condivisione del momento dell'intervallo. - Compilazione griglie e protocolli di passaggio. - Passaggio informazioni a fine anno scolastico - Restituzione informazioni a novembre. Nei plessi di Camerata e Vedeseta, al termine dell'anno scolastico e per alcuni momenti in altre occasioni, bambini e insegnanti dei due ordini si incontrano per realizzare attività condivise nei locali della scuola primaria. Per le medesime finalità, con modalità simili, ovviamente adeguate all'età degli alunni, avviene il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- 1) Favorire un graduale adattamento alla realtà scolastica della scuola primaria attraverso la condivisione di esperienze ludiche e non.
- 2) Conoscere gli ambienti e gli spazi delle future realtà



scolastiche. 3) Affrontare con fiducia nuove relazioni, proposte ed attività.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Feste insieme

Scuola dell'Infanzia di Camerata Cornello: l'attività è rivolta a tutti gli alunni ed ai loro familiari ed ha la finalità di promuovere occasioni conviviali che aiutano a creare un familiare all'interno della scuola e favorire una sinergia educativa tra scuola e famiglia, mediante la quale i genitori possono avvicinarsi alle esperienze fatte dai loro figli in ambito scolastico. L'attività consiste nella scelta di testi e racconti, di poesie, canzoni, coreografie. E' prevista la realizzazione di cartelloni ed altri elaborati, fotografie e riprese video per condividere con il genitori momenti significativi come la festa di Natale e la festa di fine anno scolastico. Scuola dell'Infanzia di San Giovanni Bianco e Vedeseta: l'attività è rivolta ad alunni e genitori dei bambini con la finalità di valorizzare feste, tradizioni, momenti particolarmente sentiti dai bambini, quali: Natale, Carnevale, S.Lucia, festa di fine anno scolastico. L'attività prevede la realizzazione di drammatizzazioni, attività grafico-pittoriche, canti, poesie, filastrocche legate ai vari momenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

a) Avvicinare le famiglie alle esperienze dei loro bambini in ambito scolastico. b) Favorire momenti di incontro. c) Vivere ed esprimere emozioni e sentimenti.

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Letture in biblioteca

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto che, in collaborazione con il personale delle biblioteche presenti sul territorio, hanno la possibilità di partecipare, in diversi periodi dell'anno scolastico, a letture animate o laboratori dedicati a temi specifici, calibrati sull'età dei partecipanti. In base ad un calendario concordato con i docenti dei vari plessi, gli alunni vengono accompagnati in biblioteca e possono accedere al prestito dei testi disponibili nel circuito della Rete Bibliotecaria Bergamasca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Educare all'uso idoneo dello spazio biblioteca. Migliorare le performances degli alunni: - stimolare curiosità e interesse per i libri, potenziando "il gusto per la lettura" in tutte le sue forme; - sviluppare l'immaginazione, la fantasia, la creatività... - potenziare la memoria, le capacità, linguistiche, logiche... - favorire lo sviluppo della personalità sul piano relazionale, emotivo, linguistico e culturale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Docenti di classe, bibliotecari

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Biblioteche comunali dell'Istituto

● Un miglio al giorno

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria di San Giovanni Bianco e Taleggio. L'attività fisica nei bambini è presupposto per una salute migliore in età adulta. Si possono trarre benefici anche in relazione all'apprendimento scolastico, al contenimento dell'ansia e della demotivazione ed al fronteggiare la noia. L'attività prevede che tutti i giorni, o almeno per tre giorni la settimana, le classi accompagnate dagli insegnanti escano dalla classe per camminare a passo svelto per circa 15-20 minuti percorrendo circa 1-1,5 km. In caso di maltempo viene svolta un'attività di movimento in palestra o in un luogo riparato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:



capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

a) Promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata scolastica. b) Camminare in modo piacevole per migliorare la relazione e la socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Tutti in acqua

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarta e quinte della Scuola Primaria di San Giovanni Bianco, alla Primaria di Olda e all'Infanzia di Camerata Cornello. Esso ha come finalità l'avvicinamento all'ambiente acquatico, l'acquisizione e il potenziamento delle abilità motorie, la promozione dell'apprendimento della disciplina sportiva. L'attività prevede 10 lezioni presso la piscina di San Pellegrino Terme con suddivisione degli alunni in gruppi di livello.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.



Risultati attesi

- Avvicinare e motivare i bambini al nuoto - Migliorare la coordinazione motoria - Sviluppare il controllo sulla respirazione. - Potenziare l'autonomia personale e la socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Piscina
--------------------	---------

● Collaboriamo con gli enti locali

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria di Taleggio. La finalità primaria è quella di formare gli studenti ad una cittadinanza attiva, impegnata e consapevole del territorio in cui vivono, partecipando attivamente ad alcune manifestazioni che si svolgono nel corso dell'anno scolastico. Le attività ed i contenuti sono concordati tra gli insegnanti ed i promotori delle singole manifestazioni in cui è richiesta la partecipazione della scuola: - Commemorazione dei Caduti - Pizzino 2/11/19 - "Cacciata" di Gennaio, 31/1/20 - Festa di Natale in collaborazione con la scuola dell'infanzia di Vedeseta. - Sfilata di Carnevale in collaborazione con la scuola dell'infanzia di Vedeseta. - Via Crucis in collaborazione con la Parrocchia di Taleggio - Vedeseta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.



Risultati attesi

- La collaborazione di tutte le agenzie educative e gli Enti presenti sul territorio. - La socializzazione delle esperienze, creando occasioni di confronto e scambio con tutti i soggetti del territorio. - Creare un clima di serena e fattiva collaborazione con le famiglie nel reciproco rispetto di ruoli e funzioni. - Rendere gli alunni consapevoli dell'importanza del patrimonio culturale e paesaggistico del proprio territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Prima alfabetizzazione

Il progetto è rivolto agli alunni NAI (nuovo arrivo in Italia) dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici



Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

- Fornire gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana attraverso lo sviluppo delle quattro abilità (ascolto, parlato, lettura e scrittura). -Sviluppare abilità comunicative -Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale. Si perseguiranno anche i seguenti obiettivi specifici: - Denominare oggetti di uso quotidiano -Individuare l'argomento di conversazioni cui l'alunna assiste, se si parla in modo lento e chiaro. -Comprendere l'essenziale di una spiegazione semplice, breve e chiara. -Ricavare le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi. - Produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti. -Prende l'iniziativa per comunicare in modo semplice. -Descrivere in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, formazione e ambiente.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La corrente elettrica ed i circuiti elettrici

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria ed ha la finalità di svolgere attività pratico-progettuali relative al tema dell'elettricità. L'attività consiste nell'ideare, progettare e realizzare impianti elettrici elementari in serie ed in parallelo. I manufatti realizzati potranno essere oggetto di discussione durante la prova orale dell'esame di licenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○



Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

a) Sviluppare competenze progettuali, pratiche ed operative. b) Saper documentare la struttura ed il funzionamento elettrico relativo alla distribuzione di elettricità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Attività di orientamento

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria ed ha come finalità far conoscere le offerte formative degli istituti presenti sul territorio, mediante visite guidate ad istituti superiori. Nell'ambito delle attività potranno essere effettuati incontri in



istituto con docenti ed alunni delle scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

- a) Implementare il lavoro sull'orientamento per la scelta della scuola di secondo grado.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

● Istruzione domiciliare

Il progetto nasce dall'esigenza, da parte delle istituzioni scolastiche, di mantenere costante il diritto-dovere all'istruzione per gli alunni impossibilitati alla partecipazione delle attività didattiche di classe per un numero di giorni superiori a 30.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.



Risultati attesi

a) Garantire il diritto allo studio. b) Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	domicilio dell'alunno/a, reparti ospedalieri
------	--

● Educazione all'affettività e alla sessualità

Avvicinare i bambini a temi di difficile trattazione grazie all'aiuto di persone esperte. Far conoscere il proprio corpo e capire le sue reazioni. Imparare a rispettare se stessi e gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

CLASSE PRIMA : I 5 SENSI .Conoscere il corpo come tramite di relazione e contatto accettabili e piacevoli. Conoscenza dei 5 organi di senso. Riconoscere ciò che fa stare a proprio agio o a disagio. Sapere dire sì /no. Riconoscere una situazione pericolosa. CLASSE SECONDA : IL CORPO E LE EMOZIONI. Accogliere e rispettare il proprio corpo e quello degli altri. Percepire il proprio corpo e prendersene cura. Percepire il proprio corpo e prendersene cura. Accettare e gestire le emozioni in modo consapevole e nel rispetto degli altri. CLASSE QUARTA : I CAMBIAMENTI E LA PUBERTA'. Favorire la consapevolezza delle proprie emozioni e la capacità di comunicarle ad altri. Consapevolezza dei cambiamenti fisici ed emotivi della pubertà. Comprendere le proprie emozioni e quelle degli altri. Sapersi accettare per le proprie caratteristiche e comportamenti aumentare l'autostima, l'autoconsapevolezza e il rispetto di sé e degli altri. Apprezzare le proprie qualità e quelle degli altri. CLASSE QUINTA : IO E LE RELAZIONI AFFETTIVE. Distinguere i diversi tipi di relazione affettiva. Aprirsi alle diversità nelle relazioni. Strategie di risoluzione dei conflitti. Contattare ed esprimere il proprio sentire, sentire ed esprimere attraverso il corpo. Riflettere sulla privacy e sul rispetto degli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Educazione al gesto grafico classi prime

L'ingresso alla Scuola Primaria rappresenta per il bambino un importante momento di crescita. In questo periodo, grazie al consolidamento della dimensione psicoaffettiva, si ha uno sviluppo maggiore nell'area cognitiva e della socializzazione. Il bambino, nei confronti della scrittura, si trova a dover affrontare i problemi d'impugnatura, di posizione del corpo, la gestione dello spazio, la direzione delle lettere. E' quindi necessario rinforzare tali abilità trasversali e di base per raggiungere un livello di scrittura fluida e consapevole e prevenirne le difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

- Rinforzare le abilità trasversali in termini di motricità fine e globale al fine di promuovere forme corrette di scrittura; - correggere le posture scorrette e le impugnature disfunzionali tempestivamente per evitarne il consolidamento; - rinforzare i prerequisiti utili per l'avvio alla scrittura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Il progetto prevede 7 incontri in classe di un'ora e 4 ore di formazione alle insegnanti. La formazione sarà condivisa con le insegnanti della classe.

I contenuti previsti saranno:



- lavoro sulle autonomie;
- utilizzo di materiali adeguati;
- attività ludiche all'interno delle quali si andranno ad inserire attività di preparazione del gesto grafico (pregrafismo) come ad esempio esercizi di pre – scrittura e grafo – motricità graduali; sperimentazioni grafo – pittoriche;
- preparare la mano sviluppando i muscoli, lavorando sulla capacità di dissociazione delle dita, rafforzare la tonicità dei polpastrelli ecc.;
- correggere le posture scorrette e le impugnature disfunzionali tempestivamente per evitarne il consolidamento;
- avvio all' apprendimento della scrittura.

● Educazione al gesto grafico classi seconde

Il secondo anno di scuola primaria rappresenta per il bambino un importante momento di crescita e di consolidamento nelle principali abilità legate ad una corretta impugnatura, alla giusta posizione del corpo, alla gestione dello spazio e alla direzione delle lettere. Il progetto prevede una parte legata all'esercizio delle forme pre-scrittorie, e successivamente una parte finalizzata a consolidare le abilità per procedere con la scrittura in corsivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Essendo la scrittura un'abilità molto complessa il suo apprendimento non si costruisce subito all'ingresso della scuola primaria, ma ha bisogno di un lungo percorso per essere acquisita. La proposta di esercizi mirati allo sviluppo delle competenze necessarie per approcciarsi alla lingua scritta è suggerita in molti documenti ministeriali, tra cui le Indicazioni Nazionali. Gli obiettivi, come già esposto sopra, sono finalizzati al consolidamento dei prerequisiti sia in termini di motricità fine e globale e all'avvio della scrittura in corsivo. Nello specifico: - rinforzare le abilità trasversali in termini di motricità fine e globale al fine di promuovere forme corrette di scrittura; - promuovere attività per una corretta impugnatura e posizione del corpo; - correggere le



posture scorrette e le impugnature disfunzionali tempestivamente per evitarne il consolidamento; - rinforzare i prerequisiti utili per l'avvio alla scrittura in corsivo. creare un ambiente stimolante per fornire al bambino molteplici approcci alla parola scritta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Attività e/o contenuti e/o metodologie

Il progetto prevede 7 incontri in classe di un'ora e 4 ore di formazione alle insegnanti. La formazione sarà

condivisa con le insegnanti della classe.

I contenuti previsti saranno:

- il lavoro sulle autonomie;
- l'utilizzo di materiali adeguati per permettere ai bambini la conquista delle - competenze;
- attività ludiche all'interno delle quali si andranno ad inserire attività di preparazione del gesto grafico
(pregrafismo) come, ad esempio, esercizi di pre - scrittura e grafo - motricità graduali; sperimentazioni
grafo - pittoriche;
- preparare la mano sviluppando i muscoli, lavorando sulla capacità di dissociazione delle dita, rafforzare



la tonicità dei polpastrelli ecc.;

- avvio all'apprendimento della scrittura in corsivo.

● Ti scrivo una storia

Attività di ascolto, comprensione e avvicinamento alla lingua scritta rivolte a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia di Camerata Cornello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

Risultati attesi

Imparare ad ascoltare, comprendere ed intervenire con pertinenza. Sviluppare la creatività, la motricità fino-motoria e manipolativa.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Arte

Aule

Aula generica

● 1,2,3...prova!

Sperimentazione di nuove forme e nuovi mezzi espressivi attraverso lavori di gruppo che coinvolgano tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia di Camerata Cornello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.



Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Promuovere l'espressione di sé e sviluppare la capacità di farsi capire dagli altri. Favorire la cooperazione tra bambini e la capacità di controllo e gestione delle proprie emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Benvenuto a bordo/Accoglienza

Il progetto accoglienza è rivolto agli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Istituto e prevede un periodo iniziale (una/due settimane) in cui l'orario scolastico degli alunni viene strutturato con maggior flessibilità per favorire un inserimento graduale nella nuova realtà e permettere alle insegnanti di osservare il comportamento dei bambini nel gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Essere coinvolti in momenti di attività comune. Scoprire il gioco come strumento unificante e di scambio tra le culture. Attivare processi di autonomia, di sicurezza e responsabilità personale. Sviluppare un atteggiamento di apertura e fiducia verso gli altri. Controllare ed esprimere le proprie emozioni. Vedere considerate e valorizzate le proprie competenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetti di solidarietà

Conversazioni, discussioni e confronto sul tema della solidarietà attraverso la collaborazione con associazioni attive sul territorio (gruppo "Solidarietà no limits", "Fondazione Grizzly-volontari per i bambini"...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Educare alla solidarietà e alla cultura della donazione. Promuovere relazioni interpersonali positive per educare alla socialità e alla solidarietà verso i soggetti in difficoltà. Coinvolgere attivamente gli alunni nell'attività di promozione della donazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Promozione della salute a scuola

La progettazione degli insegnamenti prevede la stretta collaborazione tra le infermiere di



famiglia (IFeC) e le insegnanti delle classi prima e seconde della Scuola Primaria di San Giovanni Bianco per permettere la conoscenza, lo scambio di idee e la formazione di un gruppo di lavoro coeso. Durante le ore individuate si procede con l'insegnamento da parte degli IFeC e delle docenti secondo progettazione di buone pratiche per la promozione della salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Progettare e realizzare interventi formativi relativi alla promozione della salute all'interno delle ore di educazione civica previste dal curricolo formativo, attraverso la collaborazione tra gli Infermieri di Famiglia e Comunità ASST Papa Giovanni XXIII della sede di San Giovanni Bianco ed il personale scolastico dell'Istituto Comprensivo di San Giovanni Bianco. Le conoscenze previste



dal progetto per gli alunni della classe prima nella tematica "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio" saranno: 1. Conoscere il significato di salute; 2. Conoscere l'importanza del prendersi cura di sé e degli altri; 3. Conoscere le basi dell'igiene personale; 4. Conoscere le proprietà del cibo e il valore di una dieta equilibrata. Da definire le tematiche che si affronteranno nelle classi seconde, dove il progetto è già stato avviato nell'a.s. 2021/22.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Lifeskills Training

Il Programma Lifeskills Training rappresenta uno degli strumenti prioritari per il perseguimento degli obiettivi del Piano regionale Prevenzione nel setting scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Promuovere l'educazione alla salute all'interno dell'offerta formativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Animaction – L'animazione delle immagini a scuola tra senso critico e nuove competenze** Ente promotore: FIC - Federazione Italiana Cineforum

Classi interessate: classi seconde e la classe terza della Scuola Primaria di San Giovanni Bianco, le pluriclassi di Camerata Cornello e Taleggio e la classe 1^a B della Scuola Secondaria di San Giovanni Bianco. Tempi di realizzazione: 8 ore Materiali necessari: LIM con connessione Internet, materiali di cancelleria, riviste Valutazione: oltre al grado di raggiungimento degli obiettivi rispetto alle competenze trasversali dimostrato durante la realizzazione delle attività, il docente valuterà gli elaborati prodotti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici



Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Realizzazione di un breve cartone animato; dopo aver individuato con l'aiuto dell'insegnante un breve testo da animare, i bambini svilupperanno in forma guidata tutti gli (o, in relazione all'età, solo alcuni degli) elementi del processo produttivo, dalla sceneggiatura allo storyboard, dalle riprese al montaggio, con l'ausilio di strumenti tanto artigianali quanto digitali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Dal gioco al segno

Attività laboratoriale proposta a tutti i bimbi delle scuole dell'infanzia dell'Istituto per fare esperienza di memoria, attenzione, discriminazione e percezione visiva; competenze linguistiche; coordinazione occhio – mano e coordinazione motoria globale, organizzazione spazio-temporale, schema corporeo, direzione, velocità, ritmo, pressione, orientamento spaziale; il tutto in un contesto corporeo, con il gioco come unica modalità di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze necessarie per approcciarsi alla lingua scritta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

“DAL GIOCO AL SEGNO”

La scrittura è un'abilità molto complessa ed il suo apprendimento non si costruisce subito all'ingresso della scuola primaria, ma ha bisogno di un lungo percorso per essere acquisita. Le stesse linee guida del MIUR del 2001 suggeriscono la proposta di esercizi mirati allo sviluppo delle competenze necessarie per approcciarsi alla lingua scritta. I prerequisiti della scrittura possono essere raggruppati in tre grandi aree:

1. Abilità cognitive e capacità di astrazione: memoria, attenzione, discriminazione e percezione visiva;
2. Competenze linguistiche;
3. Competenze prassico-motorie (ovvero che sottendono aspetti esecutivi della scrittura) tra le quali: coordinazione occhio – mano e coordinazione motoria globale, organizzazione spazio-temporale, schema corporeo, direzione, velocità, ritmo, pressione, orientamento spaziale.

Altra componente fondamentale per una scrittura corretta, funzionale e fluida è l'avere una buona maturità affettiva ed emotiva.

Nel laboratorio psicomotorio che propongo per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia verrà fatta esperienza di queste abilità e competenze in un contesto corporeo, dove il gioco sarà l'unica modalità di apprendimento. I materiali utilizzati saranno tappetoni, corde, cerchi, teli, palle, cuscini, bastoni da acquagym, ecc. per un approccio più globale; carta scotch, pasta modellabile, carta, pennarelli e pennelli, pinzette, chicchi di varie dimensioni, ecc. per stimolare la motricità fine e la presa a pinza (necessaria per una buona impugnatura).

La collaborazione con le insegnanti sarà fondamentale per coordinarsi nella preparazione alla scuola primaria.



Code in classe

Alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria di Camerata Cornello Il progetto di pet therapy, rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia di Camerata Cornello, ha l'obiettivo di fornire un sostegno per raggiungere un miglior benessere psico-fisico attraverso la mediazione di un animale, un cane in particolare, la cui presenza può essere sfruttata per favorire una crescita equilibrata e migliorare le capacità di integrazione e relazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.



Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Tramite il progetto "Code in Classe" si possono sviluppare le dimensioni sociale, cognitiva, personale di crescita psicologica ed emotivo/affettiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Bimbambulanza

Il progetto viene ideato dal gruppo Pionieri della Croce Rossa di Bergamo nel dicembre del 2006, per dare una risposta efficace ai quesiti dei bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie in materia di primo soccorso. L'attività consiste nel coinvolgere attivamente i bambini alla scoperta delle dinamiche del primo soccorso. Il progetto coinvolge le tre Scuole dell'Infanzia dell'Istituto, la Scuola Primaria di olda, le classi prima e quinte della Scuola Primaria di San Giovanni Bianco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Avvicinare ad una realtà di servizio e alle dinamiche di primo soccorso, scoprendo che l'ambulanza svolge un'importante funzione e non c'è motivo di averne timore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **Una mappa per il borgo di Cornello**

Il progetto è rivolto agli alunni di 3^a - 4^a - 5^a della Scuola Primaria di Camerata Cornello. Il laboratorio didattico sul territorio è volto alla conoscenza del borgo di Cornello e della sua storia



in un contesto europeo. Gli alunni dovrebbero conoscere la struttura di un borgo, nello specifico del borgo di Cornello, attraverso l'uso della mappa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Imparare ad utilizzare una mappa e apprendere la storia del borgo di Cornello operando direttamente con l'utilizzo di materiale appositamente preparato.



Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Scuola Primaria Plesso di Camerata Cornello

Titolo del progetto: 1. Una mappa per il borgo di Cornello

Destinatari: alunni di classe terza-quarta-quinta

Motivazioni: il laboratorio didattico sul territorio è volto alla conoscenza del borgo di Cornello e della sua storia in un contesto europeo. Gli alunni dovrebbero conoscere la struttura di un borgo, nello specifico del borgo di Cornello, attraverso l'uso della mappa.

Obiettivi: Imparare ad utilizzare una mappa e apprendere la storia del borgo di Cornello operando direttamente con l'utilizzo di materiale appositamente preparato.

Attività e/o contenuti e/o metodologie:

Il laboratorio si basa su tre presupposti:

- che il paesaggio formi l'immagine di un territorio, ovvero il paesaggio come un luogo disegnato dalla storia. Il paesaggio è visto come un grande palinsesto in cui la storia ha lasciato tracce ancora riconoscibili e può restituire un senso e/o un'identità sia ai singoli individui che alle stesse comunità, ma anche essere occasione per riflettere e riconoscere l'alterità nel tempo e nello spazio.

Ai bambini si vuole proporre una "lettura del paesaggio" come un testo in cui individuare i segni della storia: in questo modo possono rendersi conto del valore di ciò che li circonda, assimilarlo come un'eredità che appartiene anche a loro, un patrimonio di memoria e bellezza da custodire e proteggere.

- che l'architettura sia un mezzo con cui l'essere umano riesce a comprendere e a modellare lo spazio che lo circonda.

Attraverso l'esperienza i bambini riconoscono e si appropriano di un luogo e lo personalizzano.

Agli alunni si cercherà di far pensare al luogo non



solo come un luogo che si sta cercando di capire, ma come luogo nel suo insieme: come è cresciuto, come è cambiato, che ruolo ha giocato la storia, etc. e lavorando con un singolo luogo si può iniziare a comprendere tutti questi processi.

- che la familiarità prima di tramutarsi in consapevolezza sia spogliata della sua apparente ovvietà, così da permettere all'oggetto studiato di essere spiegato. Per quanto frequente, comune, modesto o banale sia l'oggetto, dovrà essere considerato come qualcosa di insolito.

A questo scopo si chiederà ai bambini di usare la loro immaginazione per creare il loro ritratto del borgo visibile o invisibile dove tutto ciò che incontrano è magico, esagerato o leggermente alterato rispetto alla realtà. Questo serve anche per rafforzare l'appartenenza al luogo e renderlo personalizzabile per ogni bambino.

Il progetto si divide in 4 fasi:

1. Compilazione del lucido centrale da parte degli alunni con i luoghi riconosciuti conosciuti del borgo (quelli che identificano in base all'intuito e alla ricognizione).
2. Compilazione della mappa originale. Identificazione sulla mappa dei luoghi storici e delle loro funzioni e di alcuni personaggi (relativamente alla chiesa e ai suoi affreschi) attraverso le informazioni acquisite dall'attività di esplorazione e di ricerca (ex. il mercato che si svolgeva lungo la via porticata, la bottega del maniscalco all'interno di una cantina, la struttura fortificata degli edifici a valle, la via Mercatorum per identificare la strada, palazzo Tasso per diversi nuclei di case, il protettore dei maniscalchi nell'affresco in chiesa, etc...).

Per procedere con questa fase la classe sarà divisa in due gruppi, a ciascun gruppo sarà assegnata una zona di interesse del borgo e una busta. All'interno della busta ci saranno degli indizi con un breve racconto di quello che devono cercare e comporre in mappa. Alla fine degli indizi e dopo aver riportato in mappa i luoghi e i personaggi presenti negli indizi, gli alunni saranno portati a riflettere e a elaborare quanto trovato e indicato in mappa per esporlo all'altro gruppo. In questo modo ogni gruppo ricostruisce in autonomia la storia della parte di borgo assegnatagli.

3. Esposizione.

Raccontare all'altro gruppo la storia del borgo ricostruita sulla mappa grazie agli indizi trovati nella busta e mostrarli in mappa.

4. Compilazione del lucido esterno.

Gli studenti completeranno la mappa con i luoghi nel borgo creati dalla loro fantasia e dalle suggestioni ricevute durante la giornata.



Potranno riportare sulla mappa le funzioni e gli spazi segreti dei luoghi e dei personaggi del borgo. Per esempio: la chiesa potrebbe essere indicata in mappa come un passaggio temporale, la bottega del maniscalco come rifugio segreto di un supereroe, etc.

Alla fine ciascun alunno avrà una mappa del borgo di Cornello personalizzata.

Modalità di verifica dei risultati:

Osservazioni in itinere durante il lavoro, il momento dell'esposizione ai compagni e la realizzazione di una mappa personalizzata del borgo di Cornello.

● Gruppi...al lavoro!

Il progetto rivolto agli alunni della Scuola Primaria di Camerata Cornello Gli alunni delle due pluriclassi lavoreranno in alcuni momenti e in alcuni ambiti disciplinari con compagni di classi diverse affinché sia reso possibile lo sdoppiamento in gruppi classe, almeno nelle ore curricolari più impegnative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Ricavare alcune ore di compresenza/contemporaneità all'interno dell'orario scolastico settimanale del plesso; favorire un ambiente sociale positivo e la possibilità di porre attenzione al problema del disagio, al rispetto della diversità, al recupero e/o al potenziamento delle abilità degli alunni



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Scuola Primaria: Plesso di Camerata Cornello

Titolo del progetto: Formazione gruppi di lavoro – “Gruppi...al lavoro!”

Responsabili del progetto: Tutte le insegnanti che operano nel plesso

Periodo di svolgimento: Tutto l'anno scolastico

Destinatari: Tutti gli alunni del plesso

Motivazioni: Gli alunni delle due pluriclassi potranno lavorare in alcuni momenti e in alcuni ambiti disciplinari con compagni di classi diverse. Questi raggruppamenti verrebbero effettuati per poter ricavare alcune ore di compresenza/contemporaneità all'interno dell'orario scolastico settimanale del plesso, affinché sia reso possibile lo sdoppiamento in gruppi classe, almeno nelle ore curricolari più impegnative.

Ciò favorirebbe un ambiente sociale positivo e la possibilità di porre attenzione al problema del disagio, al rispetto della diversità, al recupero e/o al potenziamento delle abilità degli alunni, così come evidenziato nel POF.

Obiettivi:

acquisire l'alfabetizzazione culturale di base nelle discipline che prevedono obiettivi comuni;

favorire il recupero e il potenziamento delle abilità degli alunni all'interno dei tempi di



compresenza e/o di

contemporaneità (quando una pluriclasse può essere sdoppiata nei singoli gruppi - classe);

migliorare il clima relazionale nelle classi e avviare gli alunni ad un apprendimento attivo e consapevole attraverso attività di conversazione e collaborazione con compagni diversi.

Attività e/o contenuti e/o metodologie: Le attività, i contenuti e le metodologie sono quelli propri delle singole discipline, concordati dalle insegnanti in sede di programmazione e di stesura del piano di lavoro annuale e delle unità di apprendimento.

Modalità di verifica dei risultati: I risultati saranno verificati e valutati dalle insegnanti interessate secondo le modalità descritte nelle unità di apprendimento delle discipline in questione.

● Laboratorio sportivo

Il laboratorio è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria di Camerata Cornello suddivisi in due gruppi al fine di attuare un corretto ed uniforme programma di educazione fisica nella scuola primaria. In tutte le "lezioni" il "GIOCO" è predominante e caratterizzante le proposte operative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Classe prima-seconda: sviluppare il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva. Classe terza-quarta-quinta: il gioco, lo sport, le regole e il fair play.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Scuola Primaria di Camerata Cornello

Titolo del progetto: Laboratorio sportivo

Destinatari: gli alunni di tutte le classi suddivisi in due gruppi

Motivazioni:

Attuare un corretto ed uniforme programma di educazione motoria nella scuola primaria. Nel primo ciclo "corpo-movimento-sport" promuovono la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità di movimento. Contribuiscono inoltre alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere. Nel rispetto dell'evoluzione naturale dell'apprendimento, i percorsi si propongono di: Offrire al bambino e alla bambina uno spazio pensato per sperimentare il sé corporeo.

Rispettare la necessità dei bambini e delle bambine di un movimento vario e globale l'attività psicomotoria si prefigge di esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive.

Offrire al bambino e alla bambina la possibilità di sperimentare attraverso il corpo esperienze di crescita emotiva, cognitiva, affettiva, sociale. Stimolare la creatività, l'immaginazione e la flessibilità nelle situazioni sociali nuove.

Educare all'emotività e all'autoconsapevolezza.

Favorire, sostenere e consolidare la percezione del proprio corpo e delle sue possibilità: parti e composizione del corpo, funzionalità delle parti e del tutto, attraverso l'esercizio di creatività e imitazione

Sperimentare, acquisire e consolidare gli schemi motori semplici e complessi esercitando forme diverse di destrezza (stare in equilibrio, coordinarsi in giochi individuali e di gruppo) che richiedono l'utilizzo di attrezzi e il rispetto di regole

Portare alla consapevolezza della spazialità

Obiettivi:



Migliorare le competenze motorie e gli stili di vita della persona attraverso educazione motoria nella scuola primaria

Promuovere attraverso l'educazione motoria esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

Promuovere lo "stare bene con se stessi"

attraverso esperienze che riconducono a stili di vita corretti e salutarie la valorizzazione delle esperienze motorie e sportive extrascolastiche, i principi essenziali di una corretta condotta alimentare.

Proporre delle attività di educazione motoria avvicinando i bambini ai giochi di movimento e di regole come fonte di divertimento e di confronto;

Favorire l'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni attraverso l'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni di vittoria o di sconfitta.

Favorire l'aspetto socializzante-educativo dello sport (Fair-Play).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il corpo e le funzioni senso-percettive

Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

Classe prima-seconda: 8 ore di intervento con proposte di giochi di fabulazione, giochi senso motori, giochi simbolici, percorsi, attività con la musica, piccoli giochi di gruppo.

Obiettivi di apprendimento: Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva

Attività di apprendimento: I giochi simbolici di interpretazione, di imitazione, di fabulazione (es. fabulazione, il bosco, Il castello, Zorro, Peter Pan, Indiani, La fattoria....)

Classe terza-quarta-quinta: 8 ore di intervento con attività dedicate ai percorsi misti, all'avviamento ai giochi di gruppo e ai primi giochi di squadra divisi in giochi con e senza la palla

Obiettivi di apprendimento: Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

Attività di apprendimento: I giochi pre-sportivi (Totem, Palla base, Percorso "Il tesoro")



Viene elaborata una progressione didattica attinente all'età e alle esigenze psico-motorie degli alunni.

In tutte le "lezioni" il "GIOCO" è predominante e caratterizzante le proposte operative.

Il "Gioco" è il nucleo centrale e portante dell'intero programma essendo uno strumento di apprendimento perché tramuta il mondo magico in mondo reale; è inoltre un importante mediatore della realtà, perché consente di realizzare i propri bisogni nel rispetto di quelli degli altri.

Note: Lavoro di gruppo con l'ausilio di materiale specifico

La presenza dell'insegnante di classe è considerata una risorsa per la ripresa dei contenuti delle sedute e considerata occasione di aggiornamento e formazione per la scuola.

● Giocando s'impara (Bimbo ludens)

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria di Camerata Cornello. Giocando s'impara a... Rispettare le regole, il turno di gioco e la sana competizione. Imparare a gestire vittoria e sconfitta in un contesto di gruppo. Condividere strategie, tattiche e modelli di soluzione coordinandosi con i compagni. Sviluppare competenze e abilità didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Sviluppare abilità e competenze di apprendimento e di relazione in un ambiente non statico e informale attraverso il gioco da tavolo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



Scuola: Primaria - Plesso di Camerata Cornello

Titolo del progetto: "Giocando s'impara" (Bimbo ludens)

Responsabile del progetto: Micaela Oprandi

Periodo di svolgimento: durante l'anno scolastico.

Destinatari: tutti gli alunni del plesso

Motivazioni: sviluppare abilità e competenze di apprendimento e di relazione in un ambiente non statico e informale attraverso il gioco da tavolo.

Obiettivi: Rispetto delle regole, del turno di gioco e della sana competizione.

Imparare a gestire vittoria e sconfitta in un contesto di gruppo.

Condividere strategie, tattiche e modelli di soluzione coordinandosi con i compagni

Sviluppare competenze e abilità didattiche.

Attività e/o contenuti e/o metodologie: giochi da tavolo in numero e tipologia adeguati all'età e ai bisogni del gruppo classe. I contenuti saranno definiti dalle insegnanti dopo aver osservato i bisogni degli alunni.

L'animatrice ludica si avvarrà di giochi da tavolo moderni come strumenti per favorire le dinamiche cooperative e lo sviluppo di strategie personali (Rule of Forgetting).

Modalità di verifica dei risultati: osservazioni sistematiche da parte delle insegnanti che potranno avere un ruolo attivo o passivo nei giochi proposti.

● IndiPote(dn)S

Il progetto che è proposto a tutti gli Istituti comprensivi statali ed alle Scuole dell'infanzia e delle primarie paritarie, delle provincie di Varese e Como, afferenti all'ATS Insubria e, per poche scuole, all'ASST Valtellina ed Alto Lario, persegue le seguenti finalità: □ offrire ai docenti strumenti di osservazione e potenziamento di stampo prettamente pedagogico, strettamente correlati alle quotidiane attività didattiche, consentendo, in tal modo, un cambio di visione da



parte dei docenti sulle fragilità che gli alunni presentano, e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane; □ permettere alla scuola di riappropriarsi di una visione che fugga dall'immediata clinicizzazione di ogni difficoltà e/o criticità, dedicando tempo e risorse metodologiche al recupero delle stesse ed introducendo nella fase di progettazione e programmazione una reale competenza osservativa, capace di individuare i profili di funzionamento di ogni studente su cui operare; □ introdurre nelle scuole la figura del Case manager, quale operatore in grado di sostenere i percorsi di osservazione, progettazione e potenziamento ed in grado di coordinare la raccolta di dati ed informazioni necessarie e documentate da specifiche attività, da presentare alle famiglie e comunicare alle neuropsichiatrie perché possano, a loro insindacabile giudizio, prendersene a carico dal punto di vista clinico per un eventuale percorso diagnostico; □ definire una convenzione/protocollo di intesa con ATS e/o le neuropsichiatrie pubbliche di ASST e/o convenzionate, per contenere il flusso di eventuali falsi negativi e comunque avere un canale comunicativo con la scuola, gestito dal Case manager, per sorvegliare le situazioni critiche, monitorando insieme i risultati delle attività di potenziamento; □ gestire, attraverso una controllata presa in carico, le situazioni di ansia delle famiglie cui viene comunicata la criticità manifestata dal proprio figlio, in attesa di un eventuale percorso diagnostico che, se non ritenuto urgente, viene costantemente seguito e tutelato; Pag. 6 Allegato A0_Progetto □ avviare, in collaborazione col Politecnico di Milano, una raccolta dati ingente che, dalle osservazioni fatte dalle scuole, incrociate con i dati delle neuropsichiatrie, possa offrire una visione ed analisi nuova del fenomeno con affondi specifici anche in campo epidemiologico. Tutte queste finalità si articolano nelle fasi operative del progetto e poggiano poi sulle relazioni tra i vari operatori e le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Un cambio di visione da parte dei docenti sulle fragilità che gli alunni presentano, e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane con specifico riferimento a metodologie di osservazione e ad interventi di potenziamento su aree di fragilità; □ la diminuzione significativa delle situazioni di criticità con riduzione di molti falsi positivi ed individuazione anche di altri



disturbi e/o situazioni di sospetta disabilità; □ la reale possibilità da parte dei docenti di utilizzare tutti gli strumenti elaborati per l'osservazione, di stampo esclusivamente pedagogico – didattico, non soltanto per un'individuazione precoce, ma come supporto nell'osservazione di profili di funzionamento e costante presa in carico delle criticità e dei rischi individuati e di possibilità di fornire alle famiglie consigli ponderati ed oggettivi per l'invio ai servizi di neuropsichiatria per una consultazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● Paesaggi biodiversi

Percorso educativo rivolto agli studenti della Scuola Secondaria, finalizzato alla tutela della Biodiversità del proprio territorio (eventualmente riferita ad un sito rete natura2000), da realizzarsi nell'ambito dell'educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza del patrimonio locale interagendo con il territorio. Fornire conoscenze chiare relative ai concetti di patrimonio culturale, paesaggio culturale, biodiversità e resilienza. Educare alla sostenibilità. Rendere cittadini attivi e autonomi i ragazzi nell'ambito della valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di un compito di realtà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti scuola sec., Comune, associazione NAHAR, alpini

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Arte



Aule

Aula generica

● Le vie storiche Mercatorum e Priula: alla scoperta di multiformi mondi in viaggio (Conoscenza del territorio)

Il progetto è rivolto agli alunni della classe terza della Scuola Primaria di San Giovanni Bianco e prevede due uscite didattiche sul territorio, ad Oneta ed al borgo del Cornello dei Tasso, percorrendo le antiche vie Mercatorum e Priula; seguiti da tre momenti laboratoriali durante i quali realizzare una maschera ed utilizzare i colori di una volta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:



capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Favorire la conoscenza del ricco patrimonio artistico-culturale del nostro territorio.
Sperimentare l'utilizzo di materiali e procedure del passato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Approfondimento	
Visita ad Oneta	
- salita a piedi alla frazione di Oneta lungo la via Mercatorum	
- visita al borgo di Oneta e alla Casa Museo di Arlecchino	
Visita al borgo del Cornello dei Tasso	
- salita a piedi al Cornello dei Tasso lungo la via Mercatorum	



- visita al borgo di Cornello, alla Chiesa e al Museo dei Tasso e della Storia postale

Due momenti laboratoriali "Zanni e Arlecchino per la costruzione della maschera") e "Fare i colori come una volta" (sempre presso la Scuola Primaria di San Giovanni Bianco).

● Le briciole

Si tratta di un progetto laboratoriale per la realizzazione di bamboline, le "briciole", create con ago, filo, lana e scampoli di tessuto (Associazione Bistar-i Bistari).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare le abilità manipolative con l'utilizzo di materiali di riciclo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Festival Nazionale di Poesia per e dei Bambini

Al Festival, promosso dal Comune di San Pellegrino Terme, sono invitati a partecipare i bambini dalla classe terza della scuola primaria alla classe prima della scuola secondaria di primo grado. Sono previsti: - la partecipazione al concorso attraverso la composizione di poesie, individuali o di gruppo - l'individuazione, all'interno dell'Istituto, di tre classi giuria, che hanno il compito di valutare le poesie composte dagli adulti partecipanti al concorso - la partecipazione delle classi giuria a laboratori di poesia e spettacoli teatrali - l'invito alla serata conclusiva per le classi vincitrici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

- apprezzare il linguaggio poetico, sia come fruizione che produzione - affinare la capacità di esprimere emozioni e sentimenti - imparare ad esprimere giudizi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti di classe, poeti (durante laboratori/serata finale)

● Educazione alla legalità e ai diritti umani

(PON-POC Socialità, apprendimenti, accoglienza) Secondaria primo grado Scopo del laboratorio è lavorare sul linguaggio e sugli stereotipi di genere al fine di prevenire forme di discriminazione, che possono predeterminare le future scelte scolastiche e lavorative. E' necessario orientare ciascuno verso libere scelte di prosecuzione degli studi, scevre da stereotipi che condizionano nella preferenza del percorso di studi e professionale, nell'affrontare le emozioni, nel modo di porsi nei confronti degli altri. Le attività saranno svolte attraverso il gioco, la narrazione, il role playing.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.



Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Permettere a ciascuno di orientarsi verso scelte di prosecuzione degli studi indipendenti da stereotipi che condizionano il percorso di studi e professionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Tutti al circo

(PON-POC Socialità, apprendimenti, accoglienza) Le tecniche circensi stimolano la creatività e le capacità espressive dei bambini e degli adolescenti. L'acrobatica è un pretesto per conoscere il proprio corpo, un mezzo per indagarne le potenzialità espressive, acquisendo contemporaneamente autodisciplina, controllo, sicurezza poiché le figure acrobatiche di insieme. Elementari esercizi di equilibrismo, svolti nel laboratorio, serviranno da stimolo per conoscere e gestire il proprio equilibrio e il controllo del proprio corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

- stimolare la creatività e le capacità espressive - incentivare la fiducia reciproca e lo spirito di gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Lavorare con le mani

(PON-POC Socialità, apprendimenti, accoglienza) Un aspetto centrale della pedagogia del tinkering è l'idea di un "projectory" ovvero di "progetto" e "traiettoria". Il percorso laboratoriale si basa su esplorazione e sperimentazione. Facendo uso di vari materiali, gli studenti sono incoraggiati a realizzare progetti attraverso i quali si sviluppano le abilità come la creatività, la comunicazione e lavoro di gruppo, inventando soluzioni e mettendo alla prova le loro creazioni, anche per divertirsi, utilizzando spesso materiali di riciclo, con lo sviluppo delle attività di manipolazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Sviluppare la creatività, la comunicazione e lo spirito di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Arte

● Raccontare in libertà

(PON-POC Socialità, apprendimenti, accoglienza) Lo sviluppo delle competenze linguistiche richiede pratiche immersive, meno cristallizzate e tradizionali quali spiegazione, interrogazione, compito scritto in classe, ma sempre più orientate sulla funzione euristica della lingua e all'esplorazione cognitiva della realtà. In particolare, il laboratorio si concentra su: - le diverse



modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali; - lo sviluppo delle abilità dell'ascolto e del parlato, spesso trascurate nell'insegnamento dell'italiano, con interventi focalizzati sulle situazioni comunicative, aspetti di relazione, aspetti di contenuto nella comunicazione in classe, anche attraverso un'impostazione dialogica della lezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.



Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Funny English

(PON-POC Socialità, apprendimenti, accoglienza) La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Parchi



● Protagonisti in Valle

(PON-POC Socialità, apprendimenti, accoglienza) Il laboratorio, destinato alla scuola secondaria, inizia attraverso un brainstorming per l'individuazione e selezione di idee da sviluppare concretamente con definizione di punti di forza e punti di debolezza per ogni idea per favorire l'emersione di ruoli e personalità. Ogni gruppo di lavoro verrà strutturato con un project-manager chiamato a coordinare le altre figure alle quali saranno assegnate mansioni specifiche. Sono previsti anche giochi di ruolo basati sull'organizzazione di un'impresa o un gruppo di lavoro, per far emergere i fattori che intervengono sull'efficienza e l'efficacia di un gruppo di lavoro come ambiente, comunicazione interna, chiarezza dei ruoli, etc., oltre ad esercizi per confrontare diverse modalità di lavoro (es. lavoro individuale, competitivo o cooperativo) o per rafforzare l'idea di gruppo e di interdipendenza (es. camminata di gruppo) o per confrontare le modalità di project management di diversi gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo



Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Rafforzare l'idea di gruppo e di interdipendenza, conoscere i fattori che intervengono sull'efficienza e l'efficacia di un gruppo di lavoro (ambiente, comunicazione interna, chiarezza dei ruoli...), comprendere le modalità di projectmanagement di diversi gruppi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Impariamo a scegliere

(PON-POC Socialità, apprendimenti, accoglienza) Il progetto, destinato agli alunni della Scuola Secondaria, consiste nello svolgimento di attività laboratoriali volte a potenziare le capacità di creare e mantenere buone relazioni, di collaborare con gli altri, di stabilire e riconoscere obiettivi e di valutare il proprio apprendimento, favorendo lo sviluppo del pensiero critico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Potenziare le capacità di: - creare e mantenere buone relazioni - collaborare con gli altri - stabilire e riconoscere obiettivi - valutare il proprio apprendimento - favorire lo sviluppo del pensiero critico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Impariamo a litigare con stile

(PON-POC Socialità, apprendimenti, accoglienza) È una proposta operativa per aiutare i bambini a vivere bene le contrarietà. I contrasti sono una fondamentale occasione di crescita e permettono di acquisire una capacità relazionale che servirà a loro tutta la vita. Il laboratorio di gruppo con specialisti psicoterapeuti permette di imparare a coltivare la calma e l'attenzione e aiuta i bambini che faticano a gestire la rabbia l'ansia e l'iperattività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Imparare a coltivare la calma e l'attenzione per gestire meglio rabbia e ansia.



Risorse professionali

Esterno

● Gioco/musica

Il progetto, rivolto alla Scuola dell'Infanzia di Camerata Cornello, intende avvicinare gli alunni alla musica fin dall'avvio del loro percorso scolastico ed è articolato in azioni e attività progressive, adeguate ad età e sensibilità degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

Risultati attesi



Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli. Sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento e la voce. Educare alla percezione dell'armonia. Condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi, sia a livello corale che individuale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Api e insetti impollinatori

Il percorso, rivolto alla Scuola dell'Infanzia di San Giovanni Bianco, prevede attività ludiche per l'approccio graduale all'esperienza scientifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.



Risultati attesi

Conoscere i principali insetti impollinatori e scoprire la loro importanza nell'ecosistema.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Sulla scala del tempo in Val Taleggio

Gli studenti si trasformeranno in piccoli archeologi per ricercare tracce del passato sul territorio, da Olda a Vedeseta, indagando sulle possibili origini del popolamento della valle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici



Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

Risultati attesi

Stimolare una coscienza diffusa e condivisa della storia e delle tradizioni del proprio territorio. Comprendere situazioni storiche e saperle confrontare con il presente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Dolce sfogliar

Il progetto, in collaborazione con la pasticceria di San Giovanni Bianco, è rivolto alle classi quinte della Scuola Primaria e prevede la creazione, da parte degli alunni, di un insieme di racconti e disegni legati al mondo dei dolci. Gli elaborati verranno pubblicati sulle piattaforme digitali della pasticceria per essere raccolti in un libro, impaginato e stampato dagli organizzatori. Una copia verrà donata ad ogni alunno-autore; il ricavato dei libri distribuiti in pasticceria verrà devoluto in beneficenza all'Associazione Arcobaleno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni. Sviluppo della creatività, dell'immaginazione e del pensiero critico. Miglioramento delle abilità socio-relazionali. Apertura alla comunità locale dando visibilità alla fantasia e al linguaggio dei bambini.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

“Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” (PON fondi strutturali europei per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica) prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e un'educazione ambientale significativa e duratura.

I giardini didattici consentono a studenti e studentesse di poter apprendere in modo cooperativo, assumendosi responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può favorire anche il coinvolgimento delle famiglie e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola all'interno della comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in tutti i plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



● Dal rifiuto al riciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



- consapevolezza dell'importanza di un comportamento teso ad evitare gli sprechi;
- capacità di individuare le caratteristiche dei vari materiali e conoscerne le origini;
- conoscenza delle procedure della raccolta differenziata;
- capacità di riutilizzare materiali nella realizzazione di semplici manufatti;
- interiorizzazione dei comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Sintesi del percorso:

- Conversazioni e riflessioni sulle problematiche ambientali legate a sprechi e rifiuti.
- Classificazione di oggetti in base ad una proprietà per comprendere la tipologia dei rifiuti.
- Modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti (le 4 R).
- Costruzione di un angolo per la raccolta differenziata in classe. □
- Uscite sul territorio: ricognizioni, interviste...



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Attività di laboratorio sul riciclo: creazione di semplici manufatti.
- Produzione di cartelloni, locandine, slogan... per promuovere la conoscenza del problema dei rifiuti sul territorio esercitando la cittadinanza attiva.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE
PER AMBIENTI INNOVATIVI DI
APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE
PER AMBIENTI INNOVATIVI DI
APPRENDIMENTO
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE
PER AMBIENTI INNOVATIVI DI
APPRENDIMENTO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SAN GIOVANNI BIANCO - BGIC86900V

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CONOSCENZE FONDAMENTALI: Conoscere i temi trattati.

Ampliare il proprio sapere con ricerche anche sul web.

PARTECIPAZIONE: Collaborare alla vita scolastica dando il proprio contributo in base alle possibilità.
Aiutare i compagni a partecipare alla vita scolastica rimuovendo gli ostacoli e attuando progetti di inclusione.

RISPETTO DELLE REGOLE: Applicare le regole della convivenza civile sia a scuola che in altri contesti sociali.

Prendersi cura delle persone e dell'ambiente.

RESPONSABILITÀ: Essere consapevole dei propri diritti e doveri.

Svolgere il proprio lavoro con impegno e diligenza.

Rispettare i diritti altrui.

RAPPORTI INTERPERSONALI: Instaurare relazioni positive con compagni e con adulti.

Realizzare il concetto di uguaglianza rispettando le diversità di ciascuno.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi allegato

Allegato:



CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI (PRIMARIA-SECONDARIA).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi allegato

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (PRIMARIA-SECONDARIA).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

e all'esame di Stato

Vedi allegato

Allegato:

CRITERI PER L'AMMISSIONE-NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI FINALI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. C.CERESA S.GIOVANNI B. - BGMM86901X



Criteri di valutazione comuni

SCUOLA SECONDARIA

Voti Descrittori

10 (dieci/decimi) Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Uso corretto, logico e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

Capacità critiche e rielaborazione personale.

9 (nove/decimi) Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

8 (otto/decimi) Complessivo raggiungimento degli obiettivi.

Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

7 (sette/decimi) Sostanziale raggiungimento degli obiettivi.

Uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

6 (sei/decimi) Essenziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune lievi.

5 (cinque/decimi) Limitato e parziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune diffuse.

4 (quattro/decimi) Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi. Competenze non acquisite. Presenza di lacune gravi e diffuse.

Criteri di valutazione del comportamento

L'applicazione del Decreto Ministeriale n° 62/2017 ha comportato sostanziali variazioni per quanto riguarda la valutazione del comportamento. A partire dall'anno scolastico 2017-18 la valutazione del comportamento non viene più attribuita con valutazione numerica bensì con valutazione analitica.

Il suddetto decreto suggerisce alle istituzioni scolastiche di considerare i documenti di istituto (regolamento, patto educativo di corresponsabilità) come principali riferimenti per la declinazione dei descrittori sui quali fondare il giudizio.

Il collegio dei docenti ha deciso, per la scuola secondaria di considerare i seguenti aspetti:

- Frequenza delle lezioni
- Rispetto del personale scolastico.
- Rispetto delle regole (regole di istituto e regole stabilite dagli insegnanti nelle singole classi).
- Interesse ed attenzione verso le lezioni
- Impegno nello studio
- Autonomia nella esecuzione del lavoro



- Gestione del materiale didattico.
- Relazione con i compagni

Nella sottostante tabella sono specificati gli items che verranno specificati per ogni descrittore. Ciascun docente, tranne per il descrittore relativo alla frequenza, indicherà la valutazione in decimi relativa all'item, la media arrotondata dei voti espressi corrisponderà al descrittore riportato nella scheda di valutazione.

Il voto in decimi, corrispondente alla media di tutti i descrittori, sarà utilizzato come parametro oggettivo nella elaborazione del giudizio di ammissione all'esame di fine ciclo, ma, come specificato precedentemente, non verrà visualizzato nella scheda.

In allegato la descrizione dei singoli items

Allegato:

valutazione secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella seduta del collegio dei docenti del 9 maggio 2017, sono stati definiti i criteri di ammissione alle classi successive ed all'esame di fine ciclo.

I criteri definiti nascono dall'esigenza di creare un giusto equilibrio tra il rigore valutativo sancito dai riferimenti normativi e le peculiarità didattiche (problematiche inter ed extrascolastiche, meriti e deficienze) degli alunni.

Nella tabella in allegato sono riportati i criteri approvati dal collegio.

Allegato:

tabella criteri ammissione scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



Per l'ammissione agli esami di fine ciclo, si fa riferimento agli stessi criteri elaborati per l'ammissione alla classe successiva

SCHEDE DI VALUTAZIONE

In allegato i fac-simili delle schede di valutazione del primo e del secondo quadrimestre

Allegato:

schede di valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC. PRIMARIA CAMERATA CORNELLO - BGEE869011

SCUOLA PRIMARIA S. GIOVANNI B. - BGEE869022

SCUOLA PRIMARIA TALEGGIO-OLDA - BGEE869033

Criteri di valutazione comuni

Vengono di seguito rappresentate le corrispondenze tra la valutazione in decimi riportata nella scheda di valutazione e i descrittori relativi ai livelli raggiunti

SCUOLA PRIMARIA

VOTI

DESCRITTORI

10 (dieci/decimi)

Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.



Uso corretto e logico dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive .
Capacità di rielaborazione personale.

9 (nove/decimi)

Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Uso corretto e adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

8 (otto/decimi)

Complessivo raggiungimento degli obiettivi.

Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

7 (sette/decimi)

Sostanziale raggiungimento degli obiettivi.

Uso sufficiente dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

Presenza di incertezze.

6 (sei/decimi)

Essenziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune diffuse.

5 (cinque/decimi)

Limitato e parziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune diffuse.

4 (quattro/decimi)

Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi. Competenze non acquisite.

Presenza di lacune gravi e diffuse.

La valutazione formativa deve tener conto del percorso e /o dell'impegno del singolo alunno.

I descrittori sopra indicati e i relativi voti decimali possono variare tenendo conto del percorso formativo.

Allegato:

Nuova modalità di valutazione nelle scuole primarie a.s. 2020_2021.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Comportamento scuola primaria

Nella valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti aspetti:

- Rispetto delle regole.
- Relazione con i compagni e con gli adulti.
- Impegni (svolgimento compiti, cura del materiale scolastico, puntualità negli adempimenti)

Ad ognuno degli aspetti sopraelencati ciascun docente attribuisce un punteggio da 1 a 5 secondo le seguenti corrispondenze:

PUNTEGGIO GIUDIZI DESCRITTORI

5

Corretto e responsabile Ha collaborato costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. Ha osservato le regole scolastiche e ha manifestato sempre un comportamento educato e responsabile con tutti e ovunque.

4

Corretto Ha instaurato con gli adulti ed i compagni relazioni interpersonali corrette e aperte alla collaborazione. Di solito ha osservato le regole scolastiche.

3

Abbastanza corretto Ha manifestato un comportamento sostanzialmente corretto. Ha seguito le attività proposte differenziando la partecipazione e l'attenzione in base ai suoi interessi.

Talvolta non ha rispettato alcune regole scolastiche.

2

Non sempre riesce a rispettare le regole Ha seguito in maniera discontinua le attività proposte e non sempre ha saputo adeguare il suo comportamento agli altri e alle circostanze. Ha rispettato poco le regole scolastiche e nel corso dell'anno ha avuto numerosi richiami.

1



Fatica a rispettare le regole Ha disturbato le lezioni e ha seguito raramente le attività proposte. Ha evidenziato difficoltà nella condivisione e nel rispetto delle regole scolastiche.

Il descrittore riportato sulla scheda di valutazione corrisponde al numero relativo alla media dei voti attribuiti dai docenti.

Criteri di valutazione degli obiettivi trasversali

In allegato le specifiche dei descrittori che verranno riportati nelle schede di valutazione per il primo ed il secondo quadrimestre per ciascun anno della scuola primaria

Allegato:

valutazione classi scuola primaria a.s. 2019-2020.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola va incontro alle esigenze degli alunni con disabilità promuovendone nel complesso l'inclusione. Sia nella scuola primaria che in quella secondaria, è costante il raffronto tra docente curricolare e di sostegno e, in genere, si promuove la condivisione della lezione con il resto della classe. Solo nel caso in cui si ritiene didatticamente necessaria l'individualizzazione della lezione, l'alunno si distacca dal gruppo classe. Il livello positivo di interazione tra insegnanti curricolari e di sostegno è funzionale alla predisposizione dei Piani Educativi individualizzati che vengono redatti ed adeguati in itinere dagli insegnanti di sostegno anche in base alle osservazioni dei docenti curricolari. Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) il gruppo di lavoro per l'inclusione ha predisposto uno schema di piano didattico personalizzato (vedi allegato) che viene aggiornato in corso d'anno solo in caso di necessità ma che, annualmente, viene impostato ex novo. Quando c'è la necessità di realizzare attività di accoglienza per alunni stranieri da poco in Italia e di predisporre percorsi di lingua italiana per studenti stranieri, vengono definiti dei progetti di istituto che vedono coinvolti i docenti di lettere, di lingue e i mediatori. La scuola ha comunque approvato un protocollo di accoglienza in visione sul sito internet della scuola (vedi allegato).

Punti di debolezza

Gli aggiornamenti ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati vengono operati solo in caso di necessità evidenti. Non sono previsti momenti strutturati e calendarizzati nei quali i docenti curricolari e di sostegno si incontrano per discutere delle azioni da promuovere. In base all'esperienza degli anni passati, gli interventi sugli alunni stranieri da poco in Italia hanno avuto un'azione limitata causa esiguità dei fondi per le attività aggiuntive che non hanno permesso un'azione più incisiva.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Sia nella scuola primaria che nella secondaria si pongono in essere diversi interventi per ovviare alle difficoltà di apprendimento (schematizzazioni, mappe concettuali esemplificate, dispensazione nelle verifiche, tipologie di verifiche alternative). Quando le condizioni lo permettono, in diverse occasioni nelle classi in cui è presente l'insegnante di sostegno, si estende l'insegnamento individualizzato anche agli alunni normodotati che presentano delle difficoltà. L'azione di potenziamento, limitatamente alla scuola secondaria, viene operata attraverso l'attuazione di corsi extracurricolari (ambito matematico scientifico) che riguardano gli alunni delle classi terze. I corsi mirano, oltre al potenziamento dei contenuti, alla preparazione verso gli studi delle scuole di secondo grado. In quest'ottica si colloca anche il corso di lingua latina che da diversi anni viene rivolto agli alunni che sono indirizzati ad uno studio di tipo liceale.

Punti di debolezza

Le maggiori difficoltà di apprendimento vengono manifestate dagli alunni che hanno uno svantaggio culturale legato al contesto socio-familiare. In genere si tratta di alunni che vivono in realtà particolari quali frazioni a marcata connotazione rurale distanti dai centri urbani e/o situazioni di disagio familiare (genitori separati o in via di separazione, genitori con impegni di lavoro tali da trascurare le sorti scolastiche). In special modo nella scuola primaria, la mancanza di affiancamento nelle prime fasi del lavoro domestico determina un gap che si acuisce con l'avanzamento nel percorso di studi. Non sempre gli interventi adottati sortiscono gli effetti sperati. In diverse discipline, l'esiguità del monte ore settimanale unitamente all'esigenza di sviluppare i contenuti previsti nelle programmazioni ministeriali non consentono di dedicare il tempo necessario alle azioni di recupero. La scuola non prevede forme di monitoraggio e valutazione degli alunni con difficoltà. Per gli stessi motivi anzi descritti, non vi sono le condizioni per portare un'efficace azione di potenziamento per gli alunni che mostrano spiccate attitudini. Purtroppo, nella scuola secondaria, solo pochi docenti presentano attività progettuali extracurricolari finalizzate all'approfondimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
eventuale presenza di: genitore, assistente sociale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato deve essere pensato e progettato nell'ottica del progetto di vita dell'alunno, poiché oltre la scuola c'è l'altra parte della giornata in cui l'alunno è in famiglia, inserito in servizi del territorio e/o condivide del tempo con i suoi coetanei. Più si ragiona attorno alla costruzione di un buon Piano educativo individualizzato e più ci si accorge che l'orizzonte non può essere strettamente scolastico, anzi, dovrebbe essere aperto anche al territorio. Il PEI, in seguito agli obblighi introdotti dal Decreto legislativo n. 66/2017, modificato dal D.Lgs n. 96/2019 dovrà essere redatto su base ICF, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L'ICF prevede che nella progettazione educativa sia necessario includere la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le varie attività familiari, al fine di pensare ad un "Progetto di vita" in cui si cerchi di guardare il più possibile in là, nel futuro, nelle dimensioni dell'essere adulto, con i vari ruoli sociali. Tale modello intende indagare gli aspetti funzionali dell'alunno con disabilità, fornendoci le modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali/contextuali in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività ed alla partecipazione dell'alunno che ad una determinata "condizione di salute". L'uso dell'ICF-CY in ambito educativo, pertanto, si sofferma proprio sul contesto in cui si muove lo studente disabile a scuola. Infatti, "l'ICF nell'ambito scolastico ci permette di andare incontro in modo più preciso e coerente ai bisogni degli alunni valorizzando soprattutto le capacità, abilità, che caratterizzano ciascun alunno. La definizione del PEI è il risultato di quattro azioni preventive che sono: l'osservazione in classe dell'alunno, la lettura della diagnosi funzionale, la compilazione del Piano dinamico funzionale con particolare attenzione ai livelli di sviluppo che si intende raggiungere nel breve, nel medio e lungo termine ed infine, ma non per minore importanza, il colloquio con la famiglia finalizzato a raccogliere



informazioni importanti, quali: le strategie utilizzate in famiglia, la sua routine giornaliera, le sue passioni, le relazioni con i familiari, etc.. Al termine di questo percorso, gli insegnanti definiscono la progettazione educativo-didattica seguendo le seguenti voci: tipologia di programmazione, obiettivi educativi, obiettivi didattici, metodologie efficaci, organizzazione delle risorse umane, spazi, tempi, strumenti compensativi, misure dispensative, criteri personalizzati per la valutazione. Il PEI può subire variazioni in corso d'anno ed è necessario mettere al corrente la famiglia per una nuova condivisione delle modifiche apportate.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è un documento progettuale che coinvolge tutte le figure coinvolte nella vita del bambino che frequenta la scuola: per questo motivo, la redazione è affidata in modo congiunto: a tutti gli insegnanti del Consiglio di classe, all'assistente educatore (anche se questa figura non ha nessuna responsabilità in merito al documento), alle figure sociosanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche, alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte. Coinvolgendo tutti questi soggetti, il PEI può descrivere il contesto scolastico in tutti i suoi dettagli e integrare queste informazioni con quelle che derivano dalle attività e gli interventi extrascolastici svolti dal bambino, insieme a tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia e dall'alunno stesso: l'obiettivo è conoscere il bambino senza limitarsi solo ai momenti in cui è presente a scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Come scritto in precedenza, prima della compilazione del PEI viene svolto un colloquio con la famiglia finalizzato a raccogliere informazioni importanti del proprio figlio, quali: le strategie utilizzate, la sua routine giornaliera, le sue passioni, le relazioni con i familiari, etc.. Inoltre si chiede ai genitori di aggiungere le informazioni che loro ritengono significative per un'attenta stesura del documento. La scuola è disponibile a confrontarsi con i genitori anche in altri momenti dell'anno, oltre a quelli ordinari (colloqui, consegna documento di valutazione).



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il Decreto legislativo 62/2017 conferma il principio che la valutazione formativa serva per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze: ogni istituzione scolastica deve saper certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Le modalità e i criteri di valutazione per alunni con bisogni educativi speciali devono essere coerenti sia con gli obiettivi inseriti nei PEI e nei PDP, sia con gli accorgimenti messi in atto durante la normale attività didattica al fine di garantire il successo formativo. La valutazione deve considerare: la situazione generale di partenza, le osservazioni sistematiche sull'alunno, la verifica dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, il conseguimento o meno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione individualizzata. Le prove, ove possibile, saranno ad incremento progressivo di difficoltà. E' importante inoltre garantire in fase di verifica gli strumenti compensativi o le misure dispensative inserite nei documenti di progettazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità



individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio bio-psico-sociale (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007) All'interno delle progettazioni educative degli alunni con disabilità dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del Fascicolo personale che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla Scuola secondaria di 2° grado, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture. Il Collegio dei docenti ha quindi il compito di definire un curriculum capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno di un Piano dell'offerta formativa e di un Piano annuale per l'inclusione coerenti fra di loro; i Consigli di classe articoleranno nella progettazione degli interventi didattico - educativi quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia. Durante la classe terza della scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti iniziano a introdurre il tema dell'orientamento scolastico mettendo in atto attività, momenti di riflessione anche con il supporto di professionisti esterni. Per quanto riguarda gli alunni certificati (L.104/92) il percorso di orientamento inizia durante il secondo anno. Gli insegnanti aiutano l'alunno/a in questione a comprendere i propri interessi, aspirazioni, lavorando contemporaneamente sulla consapevolezza dei personali punti di forza e delle difficoltà. Dopo aver ragionato su questi aspetti, l'insegnante di sostegno attiva un primo contatto con l'istituto superiore più compatibile al profilo dell'alunno; segue poi un incontro con il referente dell'orientamento e l'insegnante di sostegno per chiarire nel dettaglio la situazione. L'alunno insieme al proprio insegnante e/o alla famiglia può accedere all'istituto per una visita conoscitiva. Entro ottobre della classe terza l'istituto superiore sente l'insegnante di sostegno per definire un progetto ponte che ha la finalità di creare una continuità tra i due istituti. In questo progetto vengono inserite le finalità, gli obiettivi, il numero di incontri previsti, le attività che andranno svolte). Tale progetto sarà formalizzato in un protocollo d'intesa stipulato tra i due Istituti e firmato in duplice copia dai due Dirigenti scolastici e dalla famiglia che condivide il progetto e può essere parte attiva nel progetto essendo presente agli incontri orientativi.



Piano per la didattica digitale integrata

Allegati:

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA IC SAN GIOVANNI BIANCO A.S. 2020
2021.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il primo collaboratore del Dirigente Scolastico nel periodo scolastico svolge servizio per 10 ore settimanali presso la sede centrale dell'istituto. L'incarico prevede il servizio anche nel periodo immediatamente antecedente l'inizio delle lezioni e nel periodo estivo. Le mansioni del primo collaboratore consistono in: a) Attività svolte durante l'anno scolastico • Preparazione orari riunioni trimestrali scuola primaria. • Preparazione consigli di interclasse. • Raccolta progetti di modulo. • Raccolta modelli disponibilità supplenze e preparazione prospetto riassuntivo. • Compilazione orario settimanale docenti scuola primaria dei vari plessi. • Compilazione orario settimanale dei laboratori e delle palestre. • Gestione ed organizzazione cambi orario, permessi, ed assenze della scuola primaria. • Collaborazione con il personale di segreteria per □ Nomina supplenti □ Statistiche, monitoraggi, controllo iscrizioni e certificazioni □ Preparazione gite d'istruzione ed uscite didattiche □ Elaborazione Piano di diritto allo studio □ Progetti didattici □ Gestione scioperi ed assemblee sindacali □

1



Gestione materiale facile consumo □ Fondo di istituto □ Richieste contributi □ Relazioni con il personale ATA □ Libri di testo • Iscrizione a progetti, richieste kit didattici, raccolta punti. • Contatti con assessorati ai servizi sociali e coordinamento assistenti educatori. • Contatti con la Comunità Montana. • Contatti con associazioni culturali e sportive, ASL e con le scuole dell'infanzia paritarie. • Organizzazione materiale e contatti con il centro dislessia, invio prove. • Organizzazione prove INVALSI: preparazione modelli per genitori, raccolta dati. • Preparazione fascicoli INVALSI, organizzazione somministrazione delle prove. • Preparazione con il Dirigente Scolastico dei collegi docenti unitari e relativa verbalizzazione. • Preparazione riunioni di plesso. • Preparazione consigli di interclasse. • Preparazione collegio docenti scuola primaria. • Compilazione organici di diritto e contatti con l'ufficio scolastico provinciale. • Verifica organico di diritto. • Collaborazione con le funzioni strumentali. • Contatti con consulenti logopedici e psicologici. • Organizzazione dei corsi di aggiornamento. • Partecipazione alla commissione per la formazione delle classi prime della scuola primaria. • Gestione organizzativa in caso di chiusura plessi per emergenza maltempo (avviso docenti). • preparazione comunicazioni ai genitori (tragitto scolastico a piedi, emergenza pediculosi, manifestazioni, etc..) • aggiornamento annuale graduatorie di istituto scuola primaria. b) Attività svolte nel periodo estivo • Controllo e ratifica ed archiviazione dei documenti ritirati della scuola primaria (registri



di classe, verbali di modulo, verbali intersezione, registro firme, registro docenti, relazioni finali). • Controllo prospetto riassuntivo e modelli rendicontazione per attribuzione del fondo di istituto presentati dai docenti dei tre ordini di scuola. • Preparazione del calendario annuale per la scuola primaria. • Preparazione del piano ore aggiuntive (40+40) per la scuola primaria. • Preparazione calendario di settembre per la scuola primaria. • Revisione modulistica. • Predisposizione del seguente materiale per il nuovo anno scolastico: □ Modello scrutini primo quadrimestre per la scuola primaria □ Moduli evacuazione per i tre ordini di scuola. □ Verbali modulo per la scuola primaria. □ Registri docenti scuola primaria. □ Progetti di modulo della scuola primaria. □ Modello sostituzione docenti assenti. • Preparazione prospetto posti vacanti per la scuola primaria. • Controllo organico di fatto, ed eventuali richieste o solleciti per l'organico di sostegno. • Partecipazione riunione dirigenti scolastici. • Preparazione primo collegio docenti unitario con il Dirigente Scolastico. • Eventuali registrazioni su protocollo riservato. • Veci del Dirigente per firma documenti. c) Attività di inizio anno scolastico • Distribuzione materiale • Organizzazione incontro con docenti scuola primaria per informazioni inizio anno. • Collaborazione con il personale di segreteria per individuazione e nomina dei supplenti per i posti vacanti. • Ipotesi suddivisione insegnanti di sostegno ed assistenti educatori di concerto con l'assessorato ai servizi sociali. • Controllo dell'organizzazione orari di laboratori e palestre. • Contatti con agenzie librarie per i saggi docenti.



	d) Attività di fine anno scolastico • Ritiro documenti della scuola primaria. • Organizzazione aule della scuola primaria per l'anno scolastico seguente. • Preparazione del collegio docenti di giugno. • Compilazione dell'organico di fatto.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il DS relativamente agli aspetti organizzativi	2
Funzione strumentale	Funzioni strumentali per 1) PTOF e sostegno docenti 2) Continuità ed orientamento 3) Inclusività alunni ai sensi L.104/92 4) Inclusività alunni ai sensi L.170/10 e DM 27/12/12 FUNZIONE COMPITI Gestione del Piano dell'Offerta Formativa □ Coordinamento della commissione P.O.F e verbalizzazione sedute. □ Revisione e verticalizzazione del P.O.F. e sua informatizzazione □ Sviluppo eventuali proposte organizzative secondo i principi dell'autonomia scolastica □ Aggiornamento periodico del sito Internet dell'Istituto. □ Predisposizione dei documenti relativi alle operazioni di scrutinio per la scuola secondaria Continuità ed orientamento □ Convocare la commissione in tutte le componenti interne e esterne all'IC (maestre dell'infanzia di Fui piano) in modo: da facilitare i passaggi informazioni su ciascun alunno in entrata alle Primarie e alle Secondarie; permettere ai docenti di osservare gli alunni in entrata così che si possano formare classi prime omogenee e funzionali; promuovere l'autovalutazione del corpo docente attraverso i ritorni di informazioni successivi all'entrata degli alunni nelle classi prime; verificare l'efficacia e la funzionalità dei progetti d'istituto. □ Seguire	4



l'attuazione dei progetti d'istituto riguardanti la continuità stando attenta a coinvolgere tutti i plessi e tutti gli ordini di scuola interessati □ Promuovere iniziative per l'ampliamento dei progetti □ Coadiuvare i passaggi di informazioni fornendo la modulistica adeguata e promuovendo gli incontri tra ordini di scuola □ Promuovere le indicazioni del MIUR riguardo l'Orientamento □ Diffondere le direttive del MIUR riguardo l'Orientamento □ Ideare iniziative che permettano di estendere le attività di orientamento non solo sulle classi terze della Secondaria ma anche sulle prime e sulle seconde arrivando fino alle quinte della Primaria Inclusiones alunni ai sensi L.104/92 □ Essere punto di riferimento per gli insegnanti di sostegno e di classe dei vari ordini di scuola per fornire chiarimenti circa le dinamiche che ruotano intorno agli alunni certificati ai sensi della L.104/92 □ Sostenere i progetti collegati all'area di funzione (coordinamento del gruppo di lavoro h; cura, aggiornamento, sistemazione ed archiviazione dei documenti sensibili; coordinamento ed assistenza progetto consulenza logopedica e psicologica). □ Fornire indicazioni per compilazione fascicoli personali. □ Collaborare con le altre FS dell'istituto; □ Collaborare con gli enti territoriali quando necessario. □ Partecipare agli incontri del gruppo di coordinamento delle FS. □ Collaborare con il DS e il personale della segreteria per la compilazione dei progetti per gli alunni disabili relativi all'a.s. successivo e per eventuali mappature e schede informative richieste dal ministero dell'Istruzione e dal CTI. Inclusiones



alunni ai sensi L.170/10 e DM 27/12/12 □ Essere punto di riferimento per gli insegnanti di sostegno e di classe dei vari ordini di scuola per fornire chiarimenti circa le dinamiche che ruotano intorno agli alunni certificati ai sensi della L.170/10 e riconosciuti alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della DM 27/12/2012 □ Fornire ed illustrare PDP per alunni DSA e BES. □ Coordinamento della Commissione "Alunni stranieri". □ Gestione dei progetti di inserimento dei nuovi alunni stranieri nelle relative classi. □ Valutazione dei bisogni necessari per una buona integrazione di tutti gli alunni stranieri e delle loro famiglie: • intervento dei Mediatori culturali, • rapporti con i genitori, • gestione del passaggio nei vari ordini di scuola. □ Ipotesi di collaborazione con figure esperte nella multiculturalità che supportino l'istituto nella gestione delle classi con presenza di alunni stranieri, per il coordinamento delle attività annuali e per il reperimento di informazioni e materiali necessari al buon svolgimento del progetto.

Responsabile di plesso

Gli incarichi e le competenze delegate dal Dirigente Scolastico al docente fiduciario di plesso sono: A. Funzioni di routine □ Diffondere circolari, comunicazioni, informazioni al personale di servizio nella scuola e controllo delle firme di presa visione; sistemazione delle circolari e della documentazione in presa visione. □ Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio; controllare il rispetto delle disposizioni che vietano l'uso del telefono della scuola per uso personale ed il divieto dell'uso di dispositivi per la telefonia mobile nelle classi. □

7



Controllare il non superamento dei limiti per le fotocopie. □ Versare le quote per assicurazione alunni o per altre iniziative riguardanti il plesso. □ Predisporre entro il mese di maggio, un elenco di richieste da inoltrare all'Amministrazione comunale di riferimento del plesso per l'avvio regolare del successivo anno scolastico. □ Controllare le scadenze per la presentazione di verbali, la documentazione degli insegnanti e consegnare detta documentazione entro i termini prefissati. □ Intervenire in situazioni che richiedano rapida e pronta decisione, salvo poi comunicare in dirigenza. □ Organizzare, su indicazione della segreteria o della dirigenza, la sostituzione dei colleghi assenti; le ore aggiuntive di insegnamento per la sostituzione di colleghi devono essere preventivamente autorizzate dalla dirigenza (per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria dal docente vicario) □ Regolarizzare l'utilizzo della palestra, dei laboratori e dei locali per le compresenze. □ Collocare, in tutti i locali scolastici, appositi cartelli con "Divieto di Fumare" ove mancanti e vigilare sull'osservanza del divieto. Comunicare al Dirigente le inosservanze e le sanzioni comminate. □ Autorizzare la distribuzione nelle classi di volantini di natura culturale-sportiva predisposte dall'Amministrazione Comunale, dalla Parrocchia o da associazioni presenti nel territorio comunale (in casi di dubbi chiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico). □ Controllare le assenze sistematiche o di lunga durata degli alunni per sollecitare le famiglie ad una frequenza regolare; comunicare al Dirigente Scolastico eventuali problemi. □ Organizzare la



presenza di docenti in caso di sciopero o assemblea sindacale. □ Autorizzare le ore eccedenti (da retribuire o da recuperare) per la sostituzione di colleghi assenti. B. Relazioni con il personale in servizio (docenti e collaboratori scolastici) □ Presiedere i Consigli di Classe, Interclasse o Sezione (con o senza genitori) qualora non sia presente il dirigente scolastico. □ Essere referente dell'Amministrazione Comunale per gli aspetti organizzativi delle iniziative approvate dagli organi collegiali e per le applicazione delle richieste del diritto allo studio; tutte le richieste ai Comuni (di fornitura materiale, mezzi di trasporto, personale assistenza alunni, interventi di manutenzione, richiesta di fondi, etc...) sono trasmessi ai Comuni tramite la Dirigenza Scolastica. □ Raccogliere proposte, lamentele, richieste, etc... in modo particolare per l'utilizzo dei fondi disponibili per l'attuazione del POF, piano diritto allo studio, acquisti vari (facile consumo, sussidi didattici, etc...). □ Organizzare l'intervallo e relativo servizio di vigilanza □ Fornire, se necessario, specifiche istruzioni in merito all'attività del personale ATA nel rispetto delle direttive definite nel piano delle attività del Direttore Amministrativo. □ Facilitare il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	1) Attività didattica in plessi con pluriclasse 2) Copertura delle ore di distacco del docente collaboratore del Dirigente Scolastico Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	a) Attività di alternativa alla religione cattolica per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. b) Progetto di ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni della scuola primaria di San Giovanni Bianco. c) Supplenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore generale dei servizi amministrativi (DSGA) svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsangiovannibianco.edu.it/wordpress/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Collaborazione con la Fondazione Boselli per azioni relative al Polo dell'Infanzia

Azioni realizzate/da realizzare • servizio pre e post scuola

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di ambito formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Polo Inclusione Ambito 1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione tirocinanti e neo-immessi Ambito 1



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Formazione sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "Riconquistiamo la



nostra lingua" (Capofila IC Ponte In Valtellina)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progetto INDIPOTE

Analisi osservazione e tabulazione di dati relativi specifici in relazione alla diagnosi precoce di possibili alunni BES

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

DOCENTI DI SEZIONE INFANZIA E PRIME CLASSI PRIMARIA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Attività formativa inerente alla valutazione nella scuola Primaria



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI PRIMARIA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Attuazione del piano di sicurezza prevenzione e protezione previsto dal D.L 81/2008

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PRIVACY



Attività prevista dalle disposizioni normative vigenti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Amministrazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Aggiornamento squadre emergenza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--